

Guala Closures S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2019
AI SENSI DELL'ART. 123 BIS DEL D. LGS. 58/1998

Modello di amministrazione e controllo tradizionale
Sito web: www.gualaclosures.com
Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2019
Data di approvazione della Relazione: 12 marzo 2020

GLOSSARIO	5
INTRODUZIONE	7
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	8
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (<i>ex</i> articolo 123- <i>bis</i> TUF) al 31 dicembre 2019	10
a) Struttura del capitale	10
2.1 Azioni.....	10
2.2 Warrant.....	14
b) Restrizioni al trasferimento dei titoli	15
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	15
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	16
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	16
f) Restrizioni al diritto di voto.....	16
g) Accordi tra azionisti.....	16
h) Clausole di <i>change of control</i> e disposizioni statutarie in materia di OPA	16
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	18
l) Attività di direzione e coordinamento	18
3. COMPLIANCE	18
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	19
4.1. Nomina e sostituzione	19
4.2. Composizione.....	21
4.2.1. Politiche di diversità.....	25
4.2.2. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società	25
4.2.3. <i>Induction Programme</i>	26

4.3.	Ruolo del Consiglio di Amministrazione	26
4.4.	Organi delegati	28
4.4.2.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	31
4.4.3.	Informativa al Consiglio	31
4.5.	Altri Consiglieri esecutivi	32
4.6.	Amministratori Indipendenti	32
4.7.	<i>Lead Independent Director</i>	32
5.	TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	32
	Gestione delle Informazioni Privilegiate e delle Informazioni Rilevanti.....	33
	Disciplina <i>Internal Dealing</i>	34
6.	COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	36
7.	COMITATO PER LE NOMINE	36
8.	COMITATO REMUNERAZIONI	36
8.1.	Funzioni del Comitato Remunerazioni.....	37
9.	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	38
10.	COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	38
10.1	Funzioni del Comitato Controllo e Rischi	39
11.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	40
11.2.	Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi	44
11.3.	Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'articolo 123-bis, 2° comma, lettera b), TUF	45
12.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	45
12.1	PROCEDURA PER OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	45

13.	NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE	47
14.	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	49
15.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	52
16.	ASSEMBLEE	52
17.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	53
18.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	53
19.	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	54
20.	TABELLE RIEPILOGATIVE	55
20.1.	Tabella 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati	55
20.2.	Tabella 2: Struttura del Collegio Sindacale	56
21.	ALLEGATI.....	55
	Allegato A - Elenco dei principali incarichi ricoperti dagli Amministratori	57
	Allegato B - Elenco dei principali incarichi ricoperti dal Sindaci	58

GLOSSARIO

GLOSSARIO Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno della presente Relazione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Assemblea	indica l'Assemblea dei soci dell'Emittente.
Azioni B	Ciascuna delle n. 4.322.438 azioni speciali B a voto plurimo, ognuna delle quali dà diritto a tre voti, ai sensi dell'articolo 127- <i>sexies</i> del TUF, nelle assemblee della Società, aventi le caratteristiche di cui all'art. 5. dello Statuto.
Azioni C	Ciascuna delle n. 812.500 azioni speciali C, aventi le caratteristiche di cui all'art. 5 dello Statuto.
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Codice Civile (c.c.)	indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come di volta in volta modificato.
Codice o Codice di Autodisciplina	indica il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
Collegio Sindacale	indica il Collegio Sindacale dell'Emittente.
Comitato Controllo e Rischi	indica il comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità all'art. 7 del Codice di Autodisciplina.
Consiglio o Consiglio di Amministrazione	indica il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Consob	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data di efficacia della Fusione	6 agosto 2018.
Data di Quotazione	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie Space4 e dei Market Warrant sul MIV, Segmento Professionale, ovvero il 21 dicembre 2017.

Emittente o Società	Indica Guala Closures S.p.A. a partire dalla Data di efficacia della Fusione.
Fusione	La fusione per incorporazione di Guala Closures in Space4, approvata dalle assemblee straordinarie della Società Incorporanda e della Società Incorporante rispettivamente in data 27 aprile 2018 e 28 maggio 2018.
GCL	GCL Holdings S.C.A.
Gruppo Guala Closures	il Gruppo Guala Closures post-fusione.
Istruzioni al Regolamento di Borsa	indica le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, in vigore alla data della Relazione.
Quotazione	indica l'ammissione a quotazione sul MTA/segmento STAR delle azioni ordinarie e dei " <i>Market Warrant Guala Closures S.p.A.</i> ", oververosia il 6 agosto 2018.
Regolamento di Borsa	il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana, vigente alla data della Relazione.

Regolamento Emittenti	indica il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come di volta in volta modificato e integrato.
Relazione	indica la presente relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.
SIV	Special Investment Vehicle sensi del Regolamento di Borsa.
Società di Revisione	indica la società di revisione iscritta nel registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente.
SPAC	Special Purpose Acquisition Company.
Space4	Space4 S.p.A..
Space Holding	Space Holding S.r.l., società promotrice di Space4.
Statuto	indica lo statuto sociale della Società vigente alla data della presente Relazione.
TUF	indica il "Testo Unico della Finanza", adottato con Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come di volta in volta modificato e integrato.

INTRODUZIONE

Guala Closures S.p.A. è stata costituita da Space Holding S.r.l. in data 19 settembre 2017 con la denominazione Space4 S.p.A., società veicolo che costituiva una SPAC di diritto italiano, in forma di SIV ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana, con inizio delle negoziazioni in Borsa in data 21 dicembre 2017.

In data 31 luglio 2018 la SPAC Space4 ha acquisito la società Guala Closures S.p.A., capogruppo del Gruppo Guala Closures e, in data 6 agosto 2018, ha proceduto alla fusione per incorporazione di Guala Closures S.p.A.. Space4 ha, pertanto, assunto la denominazione di “Guala Closures S.p.A.” a seguito della suddetta operazione ed il Gruppo che fa riferimento a Space4 ha assunto la denominazione di “Gruppo Guala Closures”.

Gli effetti civilistici e contabili della Fusione sono decorsi dal 6 agosto 2018.

In data 30 luglio 2018, Borsa Italiana ha disposto, con efficacia a partire dal 6 agosto 2018, l’ammissione a quotazione delle azioni ordinarie e dei Market Warrant della Società sul Mercato Telematico Azionario (MTA), segmento STAR, e la loro contestuale esclusione dalle negoziazioni sul Mercato Telematico degli *Investment Vehicles* (MIV).

1. PROFILO DELL’EMITTENTE

Il Gruppo Guala Closures opera principalmente nel settore della progettazione e produzione di chiusure per bevande alcoliche, vino e bevande analcoliche, quali acqua, olio d’oliva e aceto, e di prodotti farmaceutici, destinate al mercato nazionale ed internazionale. Il Gruppo opera anche nel settore della produzione delle preforme e bottiglie in PET. In particolare, l’attività del Gruppo è strutturata in due divisioni:

- la divisione “Closures”, core business del Gruppo, specializzata nella produzione di chiusure antiadulterazione (*safety*), di chiusure personalizzate (*luxury*), di chiusure in alluminio per vini (*wine*), chiusure standard (*roll-on*), di chiusure per il settore farmaceutico e altri;
- la divisione “Pet”, attiva nella produzione di flaconi, bottiglie e miniature in PET. Questa divisione non è considerata parte del *core business* del Gruppo.

Il Gruppo attualmente è leader mondiale nella produzione di chiusure *safety* per bottiglie di bevande alcoliche, con un’esperienza nel settore di oltre 60 anni. È, inoltre, *leader* nella produzione di chiusure in alluminio per bottiglie per bevande alcoliche.

Il sistema di *corporate governance* della Società è strutturato secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo e consta degli organi di seguito indicati:

- Assemblea;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale.

La *governance* della Società consta, altresì, dei seguenti comitati interni al Consiglio di Amministrazione: (i) il Comitato Controllo e Rischi e (ii) il Comitato per la Remunerazione.

L’Assemblea è l’organo che rappresenta l’interesse della generalità degli azionisti ed esprime, attraverso le proprie deliberazioni, la volontà sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dello Statuto, è l’organo investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell’oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge all’Assemblea.

Lo Statuto prevede che i membri del Consiglio di Amministrazione siano nominati dall'Assemblea per un periodo, stabilito dall'Assemblea stessa, non superiore a tre esercizi con decorrenza dall'accettazione della carica, mediante il meccanismo del voto di lista volto a garantire la presenza in Consiglio di Amministrazione di un amministratore eletto dalla minoranza, nonché il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile). Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente e un Vice Presidente, che durano in carica per tutta la durata del mandato del consiglio. Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, la facoltà di delegare parte delle proprie attribuzioni a un Comitato Esecutivo, determinandone i limiti della delega nonché il numero dei componenti e le modalità di funzionamento, nominare uno o più Amministratori Delegati, conferendo loro i poteri e attribuendo a uno di essi, se del caso, il titolo di Amministratore Delegato, nonché costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, nominare direttori generali stabilendone i relativi poteri e conferire procure a terzi, per determinati atti o categorie di atti.

Il Comitato Controllo e Rischi è un comitato interno al Consiglio di Amministrazione, avente – tra l'altro – il compito di assistere il Consiglio nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Il Comitato per la Remunerazione è un comitato interno al Consiglio di Amministrazione, avente – tra l'altro – funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente.

Ai sensi dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. I sindaci sono nominati dall'Assemblea mediante il meccanismo del voto di lista al fine di garantire la presenza di un sindaco effettivo e un sindaco supplente eletto dalla minoranza, nonché il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile). Essi durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Il Collegio Sindacale svolge le funzioni a esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni regolamentari applicabili.

L'art. 19 dello Statuto prevede che la revisione legale dei conti sia esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da un soggetto avente i requisiti previsti dalla normativa vigente. La Società di Revisione rappresenta l'organo di controllo esterno alla Società cui sono demandate le funzioni di controllo legale dei conti. In particolare, la Società di Revisione è tenuta a verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché ad esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti. Per una descrizione dettagliata di ciascun organo e/o soggetto che compone la governance della Società si rimanda agli specifici capitoli della presente Relazione.

La Società risulta nell' Elenco emittenti azioni quotate "PMI" (alla data del 30 settembre 2019) previsto dall'art. 2-ter, comma 5, del Regolamento Emittente e pubblicato sul sito *internet* della CONSOB. In conformità a quanto previsto dalle modalità attuative della delibera n. 20621 del 10 ottobre 2018 per la parte concernente la definizione di emittenti azioni quotate "PMI", come pubblicate sul sito della CONSOB (www.consob.it), la Società nel mese di dicembre 2018 ha comunicato i dati di capitalizzazione e fatturato al 31 dicembre 2017¹. Per completezza, si precisa che (i) la media semplice delle capitalizzazioni giornaliere delle azioni della Società

¹ Tali dati risultavano pari a Euro 505,4 milioni (capitalizzazione) ed Euro 0 (fatturato), idonei pertanto a qualificare la Società come PMI ai sensi dell'art. 1, comma w-quater.1) del TUF, per tutti i fini previsti dal TUF medesimo.

nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019, calcolata in conformità all'art. 2-ter, comma 1, lett. a) del Regolamento Emittenti, è pari a Euro 425,25 milioni; e (ii) il fatturato ("ricavi netti"), come risultante dal bilancio consolidato della Società approvato in data 12 marzo 2020, è pari a circa Euro 606,546 milioni.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex articolo 123-bis TUF) al 31 dicembre 2019

a) Struttura del capitale

Alla data di approvazione della Relazione il capitale ammonta a € 68.906.646, diviso in n. 67.184.904 azioni senza indicazione del valore nominale, di cui n. 62.049.966 azioni ordinarie, n. 4.322.438 Azioni B e 812.500 Azioni C.

Di seguito la struttura dettagliata del capitale sociale di Guala Closures:

2.1 Azioni

	N. Azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati)/ non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie Codice ISIN IT0005311821	62.049.966		MTA, Segmento STAR	Ogni azione attribuisce diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di legge e di Statuto
Azioni a voto multiplo	4.322.438		Non quotato	Attribuiscono i diritti di cui all'art. 5 dello Statuto, tra cui il diritto a tre voti per azione da esercitarsi nelle assemblee della società
Azioni prive del diritto di voto	812.500		Non quotato	Attribuiscono i diritti di cui all'art. 5 dello Statuto

Le azioni ordinarie, le Azioni B e le Azioni C sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF.

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

Le Azioni B attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie, fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

- ogni Azione B dà diritto a tre voti ai sensi dell'articolo 127-sexies del TUF nelle assemblee della Società, nell'osservanza degli eventuali limiti di legge;
- si convertono automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B (senza necessità di deliberazione né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di Azioni B, né da parte dell'assemblea della Società):
 - (i) in caso di trasferimento, diretto o indiretto, a soggetti diversi:
 - (A) dai Manager (come definiti *infra*) o loro Congiunti (come definiti *infra*); ovvero

(B) da entità la cui maggioranza del capitale sociale sia detenuta da uno o più Manager o loro Congiunti; ovvero

(C) da entità controllate, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, da uno o più Manager o loro Congiunti.

(ii) nel caso in cui:

(A) la maggioranza del capitale sociale del soggetto titolare di Azioni B, per effetto di qualsiasi operazione, cessa di essere detenuta da uno o più Manager e/o relativi Congiunti ovvero da entità detenute in maggioranza da uno o più Manager e/o relativi Congiunti; ovvero

(B) il soggetto titolare di Azioni B divenga controllato, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, da soggetti diversi da uno o più Manager e/o relativi Congiunti.

Per "Manager" si intende: Marco Giovannini, Anibal Diaz Diaz, Francesco Bove e Paolo Maria Edilio Ferrari, mentre per "Congiunti" si intende il coniuge e/o i discendenti di Manager.

- possono essere convertite, in tutto o in parte e anche in più tranches, in azioni ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del Consiglio di Amministrazione e in copia al Presidente del Collegio Sindacale, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B. Il verificarsi di un caso di conversione è attestato dal Consiglio di Amministrazione con delibera assunta con le maggioranze di legge. In caso di omissione del Consiglio di Amministrazione, il verificarsi del presupposto della conversione è attestato dal Collegio Sindacale con delibera assunta con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il verificarsi di un caso di conversione è attestato dal Consiglio di Amministrazione con delibera assunta con le maggioranze di legge. In caso di omissione del Consiglio di Amministrazione, il verificarsi del presupposto della conversione è attestato dal Collegio Sindacale con delibera assunta con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le Azioni C attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

- sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società;
- sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società delibera la distribuzione a titolo di dividendo ordinario;
- sono intrasferibili fino all'ultimo giorno del dodicesimo mese successivo alla Data di efficacia della Fusione, fatto salvo (i) il trasferimento delle azioni speciali ai soci recedenti di Space Holding S.r.l., ad esito della procedura di liquidazione in natura della loro quota; e (ii) l'assegnazione delle azioni speciali alla società beneficiaria di una scissione proporzionale di Space Holding S.r.l. avente ad oggetto, tra l'altro, la partecipazione di Space Holding S.r.l. nella Società; inoltre il socio titolare di Azioni C potrà trasferire Azioni C fino ad un massimo del 10% delle Azioni C di tempo in tempo possedute dal medesimo a persone fisiche o giuridiche (ovvero società dalle medesime controllate) che siano socie di, collaborino con o siano dipendenti di detto socio titolare di Azioni C alla data del prospettato trasferimento.
- hanno dato diritto al momento della loro emissione all'attribuzione degli "Sponsor Warrant Space4" (ora denominati "Sponsor Warrant Guala Closures S.p.A.") in ragione di 2 warrants per ogni Azione C;
- sono convertite automaticamente in azioni ordinarie, nel rapporto di conversione di numero 4,5 (quattrovirgolacinque) azioni ordinarie per ogni Azione C, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione comporterà una riduzione del valore della parità contabile implicita delle azioni ordinarie entro 60 mesi dalla Data di efficacia della Fusione nella misura (a) di 312.500 Azioni C nel caso

in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie, per almeno 20 giorni, anche non consecutivi, su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11 (undici) per azione ordinaria; (b) di 250.000 Azioni C nel caso in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie, per almeno 20 giorni, anche non consecutivi, su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 12 (dodici) per azione ordinaria; (c) di 250.000 Azioni C nel caso in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie, per almeno 20 giorni, anche non consecutivi, su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 13 (tredici) per azione ordinaria, restando inteso che (i) il periodo di rilevazione del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie ai fini dell'avveramento degli eventi di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c) sarà compreso tra la data della deliberazione dell'assemblea di Space4 che ha approvato la Fusione (tenutasi in data 28 maggio 2018) e il decorso di 60 mesi dalla Data di efficacia della Fusione (fermo restando che, in caso di avveramento degli eventi di cui alle precedenti lettere (a) e/o (b) e/o (c) prima della Data di efficacia della Fusione, la relativa conversione sarà comunque eseguita alla Data di efficacia della Fusione); e (ii) gli eventi di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c) potranno verificarsi anche cumulativamente. In ogni caso, decorsi 60 mesi dalla Data di efficacia della Fusione, ogni Azione C residua, non già convertita secondo le ipotesi di cui sopra, si convertirà automaticamente in numero 1 azione ordinaria, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

La Società può procedere all'emissione di Azioni B limitatamente ai casi di:

- aumento di capitale ai sensi dell'articolo 2442 del codice civile ovvero mediante nuovi conferimenti senza esclusione o limitazione del diritto d'opzione, in ogni caso in abbinamento ad azioni ordinarie ai sensi dell'articolo 5.9 dello Statuto; e
- fusione o scissione.

In nessun caso, la Società può procedere all'emissione di nuove Azioni C.

In caso di aumento di capitale sociale da effettuare mediante emissione di sole azioni ordinarie, il diritto di sottoscrivere le emittende azioni ordinarie sarà riconosciuto a tutti i soci (salvo che il relativo diritto di opzione sia escluso nei modi di legge o non spetti) in proporzione ed in relazione alle azioni – siano azioni ordinarie, Azioni B o Azioni C – da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale. In tale ipotesi è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera, ai sensi dell'articolo 2376 del codice civile, da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni B o dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni C.

In caso di aumento di capitale da attuarsi mediante emissione di azioni ordinarie e di Azioni B:

- il numero delle emittende azioni ordinarie e Azioni B dovrà essere proporzionale al numero di azioni ordinarie e di Azioni B in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data della relativa delibera precisandosi che, a tal fine, le esistenti Azioni C saranno computate come un pari numero di azioni ordinarie;
- il titolare di Azioni C potrà sottoscrivere azioni ordinarie in proporzione alla partecipazione al capitale rappresentato da azioni ordinarie e da Azioni C detenuta al momento della esecuzione dell'aumento di capitale; e

- le azioni ordinarie e le Azioni B di nuova emissione dovranno essere offerte in sottoscrizione al singolo socio in relazione ed in proporzione, rispettivamente, alle azioni ordinarie e alle Azioni B dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell'aumento di capitale, precisandosi che (i) le esistenti Azioni C saranno a tal fine computate come un pari numero di azioni ordinarie; e (ii) le Azioni B potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari di Azioni B; in assenza di sottoscrizione delle Azioni B di nuova emissione da parte dei soci già titolari di Azioni B, le Azioni B si convertiranno automaticamente in azioni ordinarie in 8 ragione di una azione ordinaria ogni Azione B e saranno offerte agli altri soci secondo quanto previsto dalla legge.

Nel caso in cui la Società partecipi ad una fusione per incorporazione quale incorporanda ovvero ad una fusione propria, i titolari delle Azioni B avranno diritto di ricevere, nell'ambito del rapporto di cambio, azioni munite delle stesse caratteristiche – quantomeno rispetto al diritto di voto plurimo – delle Azioni B, nei limiti di legge e di compatibilità.

2.2 Warrant

Alla data della presente Relazione, risultano emessi i seguenti strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Guala Closures di nuova emissione:

	Quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Warrant denominati "Market Warrant Guala Closures S.p.A."	MTA, segmento STAR ISIN: IT0005311813	19.367.393	Azioni ordinarie	4.651.163
Warrant denominati "Sponsor Warrant Guala Closures S.p.A."	No	2.500.000	Azioni ordinarie	2.500.000
Warrant denominati "Management Warrant Guala Closures S.p.A."	No	1.000.000	Azioni ordinarie	1.000.000

I warrant sono sottoposti al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF.

A servizio dei *Market Warrant Guala Closures S.p.A.* e degli *Sponsor Warrant Guala Closures S.p.A.*, l'assemblea straordinaria di Space4 del 26 settembre 2017, tenuto conto delle modifiche introdotte in data 26 ottobre 2017 ed in data 16 novembre 2017, ha deliberato:

- di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile, in via scindibile, per un ammontare massimo di Euro 465.116,30, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti numero 20.000.000 *Market Warrant Guala Closures S.p.A.*, mediante emissione di massime numero 4.651.163 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale al prezzo di Euro 0,10, imputato interamente alla parità contabile implicita;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile, in via scindibile, per un ammontare massimo complessivo comprensivo di sovrapprezzo di Euro 32.500.000, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti numero 2.500.000 *Sponsor Warrant Guala Closures S.p.A.*, mediante emissione di massime numero 2.500.000 (duemilionicinquecentomila) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, al prezzo di Euro 13,00 (tredici virgola zero zero), imputato per Euro 1,00 alla parità contabile implicita e per Euro 12,00 (dodici virgola zero zero) a sovrapprezzo.

Inoltre, a servizio dei *Management Warrant Guala Closures S.p.A.* l'assemblea straordinaria di Space4 tenutasi in data 28 maggio 2018 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un ammontare massimo complessivo comprensivo di sovrapprezzo di Euro 13.000.000,00 (tredici milioni virgola

zero zero), da riservarsi all'esercizio di corrispondenti numero 1.000.000 (un milione) *Management Warrant Guala Closures S.p.A.*, mediante emissione di massime numero 1.000.000 (un milione) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, al prezzo di Euro 13,00 (tredici virgola zero zero), imputato per Euro 1,00 alla parità contabile implicita e per Euro 12,00 (dodici virgola zero zero) a sovrapprezzo.

I termini e le condizioni di esercizio dei *Market Warrant Guala Closures S.p.A.*, *Sponsor Warrant Guala Closures S.p.A.* e *Management Warrant Guala Closures S.p.A.* sono indicati nei rispettivi Regolamenti disponibili sul sito internet della Società (www.gualaclosures.com – sezione Investor Relations).

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli

Si segnala inoltre che, in data 16 aprile 2018 e in data 27 aprile 2018, sono stati stipulati alcuni accordi, in vigore al 31 dicembre 2019, in virtù dei quali i Managers (i.e. Marco Giovannini, Anibal Diaz Diaz, Francesco Bove e Paolo Ferrari) e GCL Holdings S.C.A. hanno assunto, per una durata di 18 mesi dalla Data di efficacia della Fusione, un impegno di lock-up nei confronti di Space4 avente ad oggetto le partecipazioni detenute nell'Emittente post-Fusione, con alcune eccezioni.

Gli *Sponsor Warrant Guala Closures S.p.A.* sono trasferibili a terzi, fermo restando che il trasferimento degli stessi anteriormente al decorso del terzo anniversario dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante richiede l'approvazione da parte dell'assemblea ordinaria con le maggioranze previste dalla legge, salvo per il caso di cessione alla società beneficiaria di una scissione proporzionale di Space Holding S.r.l. avente ad oggetto, tra l'altro, la partecipazione di Space Holding S.r.l. in Space4.

I *Management Warrant Guala Closures S.p.A.* sono intrasferibili a terzi.

Non esistono limiti al possesso di azioni della Società né sono previste clausole di gradimento per accedere alla compagine sociale.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Le azioni ordinarie della Società sono immesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal TUF.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data della presente Relazione, gli azionisti che detengono partecipazioni uguali o superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto, direttamente e/o indirettamente, anche per il tramite di interposte persone, fiduciari e società controllate, sono indicati nella tabella che segue:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Peninsula Capital II SARL²	PII G SARL	10,659	8,816
Alantra EQMC Asset Management SGIIC, SA	Alantra EQMC Asset Management SGIIC, SA	10,604	8,771
Amber Capital UK LLP	Amber Capital UK LLP	7,777	6,433
Giovannini Marco	GCL HOLDINGS SCA	8,452	24,276*

² In qualità di general partner di Peninsula Investments II SCA che controlla PII G SARL.

Giovannini Marco	0,173	0,143
Totale	8,625	24,419

*Incluse n. 4.322.438 azioni a voto plurimo

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Ogni Azione B dà diritto a tre voti ai sensi dell'articolo 127-*sexies* del TUF nelle assemblee della Società, nell'osservanza degli eventuali limiti di legge, e conferisce i diritti e gli obblighi indicati nel paragrafo 2.1 che precede.

Lo Statuto non contiene previsioni relative al voto maggiorato ai sensi dell'art. 127 quinquies del TUF.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Alla data della presente Relazione, non sono previsti sistemi di partecipazione azionaria in favore di Amministratori e dipendenti della società.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto per soci titolari di azioni ordinarie e di Azioni B. Come indicato nel precedente paragrafo 2.1 le azioni di categoria C sono invece prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

g) Accordi tra azionisti

Alla data della presente Relazione, non sono noti alla Società accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Al 31 dicembre 2019, determinati contratti stipulati dalle società del Gruppo Guala Closures, tra cui alcuni contratti commerciali con clienti e fornitori, alcuni contratti di finanziamento e alcuni contratti relativi alle partecipate, contengono delle previsioni che, ad esito di un cambiamento degli assetti proprietari qualificato come "*change of control*" della Società ai sensi dei rispettivi contratti, consentono alle controparti contrattuali di modificare certi diritti contrattuali e/o risolvere i relativi contratti. Determinati contratti prevedono, altresì, il diritto della relativa controparte ad essere informata dell'occorrenza dell'evento di "*change of control*" verificatosi, nonché la necessità di ottenere il consenso al perfezionamento del *change of control* attivato ai sensi della relativa previsione contrattuale.

Tali clausole, per quanto riconducibili al *genus* delle clausole c.d. "*change of control*", divergono nella loro formulazione da contratto a contratto legando, a seconda dei contratti, il verificarsi dell'evento qualificabile come "cambio di controllo" a distinte situazioni di mutamento dello *status quo*, quali: (i) un acquisto da parte di un concorrente del relativo fornitore e/o cliente di una partecipazione di maggioranza nella società del Gruppo Guala Closures che ha stipulato il relativo contratto e/o della relativa controllante di ultima istanza; (ii) un acquisto da parte di un concorrente del Gruppo Guala Closures di una partecipazione di maggioranza nella società del Gruppo Guala Closures che ha stipulato un contratto di fornitura e/o della relativa controllante di ultima istanza; (iii) mutamenti nell'organo gestorio della società del Gruppo Guala Closures che ha stipulato un determinato contratto; o (iv) mutamenti della compagine azionaria della Società Incorporanda ovvero della relativa società del Gruppo Guala Closures che stipulato il contratto. In particolare:

Guala Closures International BV		
Les Muselets du Val de Loire M.V.L. S.A.S. e SACI S.à.r.l..	Patto parasociale relative alla controllata Guala Closures France S.a.s.	In caso mutamento degli assetti azionari (qualificabile come evento di change of control) di Guala Closures International B.V., Les Muselets du Val de Loire M.V.L. S.A.S. e SACI S.à.r.l. hanno facoltà di avviare una procedura di put che potrebbe condurre all'obbligo di acquisto da parte di Guala Closures International B.V. dell'intera partecipazione detenuta dalla stesse in Guala Closures France S.A.S.
TN Partners A.D.	Patto parasociale relative alla controllata Guala Closures Bulgaria AD	In caso mutamento degli assetti azionari (qualificabile come evento di change of control) di Guala Closures International B.V., TN Partners A.D. ha facoltà di avviare una procedura di put che potrebbe condurre all'obbligo di acquisto da parte di Guala Closures International B.V. dell'intera partecipazione detenuta dallo stesso in Guala Closures Bulgaria AD
Volodymyr Volodymyrovich Zayets	Patto parasociale relative alla controllata Guala Closures Ukraine LLC	In caso mutamento degli assetti azionari (qualificabile come evento di change of control) di Guala Closures International B.V., Volodymyr Volodymyrovich Zayets ha facoltà di avviare una procedura di put che potrebbe condurre all'obbligo di acquisto da parte di Guala Closures International B.V. dell'intera partecipazione detenuta dallo stesso in Guala Closures Ukraine LLC
Krzysztof Grzadziel	Patto parasociale relative alla controllata Guala Closures Poland SA	In caso mutamento degli assetti azionari (qualificabile come evento di change of control) di Guala Closures International B.V., Krzysztof Grzadziel ha facoltà di avviare una procedura di put che potrebbe condurre all'obbligo di acquisto da parte di Guala Closures International B.V. dell'intera partecipazione detenuta dallo stesso in Guala Closures Poland sa

Al 31 dicembre 2019, la Società ha in essere i finanziamenti di cui *infra* che attribuiscono, ai creditori, la facoltà di recesso nel caso in cui si modifichi il controllo diretto o indiretto ai sensi dell'art. 2359 c.c. di Guala Closures S.p.A..

Il regolamento del prestito obbligazionario c.d. "*high yield*" denominato "*€455,000,000 Floating Rate Senior Secured Notes due 2024*" (il "*Bond Guala*") e il contratto di finanziamento di tipo *revolving* per massimi Euro 80.000.000 sottoscritto, in data 28 luglio 2018, tra la Società, da un lato, e UniCredit Bank AG, Milan Branch, in qualità di agent, e Barclays Bank PLC, Credit Suisse International, Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A., in qualità di banca finanziatrici (il "*Finanziamento Revolving*"), prevedono che nel caso in cui si verifichi un c.d. "*change of control*" (come definito nella rispettiva documentazione contrattuale) (i) i titolari del Bond Guala avranno il diritto di chiedere il rimborso ("*redemption*") delle proprie obbligazione a un valore pari al 101% del valore nominale; e (ii) ciascuna banca finanziatrice avrà il diritto di chiedere il rimborso della quota del Finanziamento Revolving e di ricevere un importo pari 100% di tale quota.

OPA

Lo Statuto della Società non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* di cui all'art. 104, commi 1 e 1-*bis* del TUF né prevede regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis* commi 2 e 3 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione deleghe ad aumentare il capitale ai sensi dell'art. 2443 c.c. o a emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea degli azionisti di Guala Closures del 14 febbraio 2019 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad effettuare (i) per una durata di 18 mesi, atti di acquisto di azioni ordinarie della Società (pertanto con l'esclusione delle azioni speciali B e delle azioni speciali C) fino al 3% delle azioni ordinarie in circolazione alla data del presente comunicato (pari a circa n. 1.861.500 azioni ordinarie), nonché (ii) senza limiti o vincoli temporali, atti di disposizione, anche in via frazionata, sulle medesime azioni proprie così acquistate. Alla data del 31 dicembre 2019 la Società non aveva azioni proprie in portafoglio né alla data della presente relazione.

l) Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del codice civile.

Si precisa che:

- *le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lett. i), TUF, sugli accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter, TUF;*
- *le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lett. l), TUF, relativamente alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, nonché alla modifica dello statuto sono illustrate nella sezione 4.1 della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione.*

3. COMPLIANCE

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina, nella versione vigente, accessibile al pubblico sul sito *internet* di Borsa Italiana, nella Sezione dedicata al Comitato per la Corporate Governance alla seguente pagina *web*: <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice.htm>

La Società e le controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane in grado di influenzare la struttura di *corporate governance* della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione

La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da non meno di 8 (otto) e non più di 15 (quindici) membri. L'Assemblea determina il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, numero che rimane fermo fino a sua diversa deliberazione.

Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di professionalità, eleggibilità ed onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili. Inoltre, un numero di amministratori individuato secondo la normativa legale e regolamentare applicabile, avuto anche riguardo al segmento di quotazione delle azioni, deve possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti, nonché gli ulteriori requisiti di cui al Codice di Autodisciplina.

La nomina del consiglio di amministrazione avviene da parte dell'assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo la procedura di cui alle disposizioni seguenti, salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari – da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori – di una quota di partecipazione al capitale almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari³.

La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno 21 (ventuno) giorni prima di quello previsto per la predetta assemblea secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Le liste prevedono un numero di candidati non inferiore a 6 (sei) e non superiore a 15 (quindici), ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno 2 (due) amministratori che possiedano i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile e dal Codice di Autodisciplina.

Le liste non possono essere composte solo da candidati appartenenti al medesimo genere (maschile o femminile); ciascuna lista dovrà includere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del consiglio di amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

³ Per il 2020, la quota è pari al 2,5% del capitale sociale (cfr. Consob, Determinazione n. 28 del 30 gennaio 2020).

A ciascuna lista devono essere allegati, pena l'irricevibilità della medesima: (i) *curriculum vitae* dei candidati; (ii) dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza; (iii) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario nonché gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse; inoltre, ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza"), vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere tranne uno; e (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza (la "Lista di Minoranza"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'assemblea e risulteranno eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero), si applicheranno, nell'ordine, i meccanismi di sostituzione di seguito indicati:

- a) i candidati del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza saranno sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti all'altro genere;
- b) nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli amministratori mancanti saranno eletti dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora al termine della votazione per la nomina degli amministratori non sia assicurata la nomina del numero di amministratori indipendenti richiesto dalle disposizioni di legge e regolamentari (ivi inclusi i codici di autodisciplina e avuto riguardo al segmento di quotazione delle azioni) disciplinanti il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza presenti all'interno del Consiglio di Amministrazione, verranno esclusi i candidati non indipendenti eletti come ultimi in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e saranno sostituiti con i primi candidati indipendenti non eletti nella stessa lista. Nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione al fine di garantire la nomina del numero di amministratori indipendenti richiesto dalla normativa applicabile, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti, tutti i componenti del consiglio di amministrazione saranno tratti da tale lista nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

In mancanza di liste, ovvero qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero dei componenti da eleggere, ovvero qualora non debba essere rinnovato l'intero consiglio di amministrazione, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del consiglio di amministrazione con le modalità previste, i membri del consiglio di amministrazione saranno nominati dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge, avuto anche riguardo al segmento di quotazione delle azioni, e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi.

Gli amministratori durano in carica per un periodo, stabilito dall'assemblea, non superiore a 3 (tre) esercizi con decorrenza dall'accettazione della carica; scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, dovessero venire meno uno o più amministratori, il consiglio di amministrazione provvederà alla cooptazione scegliendo, ove possibile, tra i candidati non eletti della lista dalla quale era stato tratto l'amministratore venuto meno, seguendo l'ordine progressivo della lista, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge, avuto anche riguardo al segmento di quotazione delle azioni, e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi ragione di oltre la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà cessato con effetto dal momento in cui il consiglio di amministrazione sarà stato ricostituito e gli amministratori rimasti in carica provvederanno con urgenza alla convocazione dell'Assemblea per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente e un Vice Presidente che durano in carica per tutta la durata del mandato del Consiglio.

Alla data della presente Relazione, anche in ragione della recente quotazione, dell'esperienza e delle competenze degli attuali amministratori e delle dimensioni della Società, in data 9 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha valutato di adottare un piano di successione per gli amministratori esecutivi, demandando la relativa istruttoria ad un comitato *ad hoc* costituito in ottemperanza ai principi del Codice di Autodisciplina.

4.2. Composizione

Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da un numero variabile di componenti da un minimo di 8 (otto) ad un massimo di 15 (quindici) membri. La determinazione del numero dei componenti è effettuata dall'Assemblea degli Azionisti. Come richiesto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi.

L'Assemblea degli Azionisti di Space4 riunitasi, in data 28 giugno 2018, ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione che è entrato in carica alla Data di Efficacia della Fusione, previa determinazione del numero dei componenti, della loro durata in carica e dei compensi.

In particolare, è stato deliberato di fissare in 9 (nove) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e di fissare in 3 (tre) esercizi la durata del mandato, il tutto con efficacia a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione.

L'Assemblea degli Azionisti ha quindi provveduto, con applicazione del meccanismo del voto di lista, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente entrati in carica a partire dalla Data di Efficacia della Fusione sono stati nominati sulla base dell'unica lista di candidati presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente. La composizione di tale lista rifletteva gli accordi tra Space Holding, GCL, Peninsula e i Managers contenuti nel Patto Parasociale cessato in data 10 settembre 2018.

La composizione del Consiglio di Amministrazione continua ad essere conforme alla normativa anche a seguito della modifica del comma 1-ter dell'art. 147-ter, TUF, in vigore dal 1° gennaio 2020, che prevede che gli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in Borsa riservino al genere meno rappresentato "almeno due quinti" dei componenti e, limitatamente alle società neo-quotate, che tale percentuale sia pari ad "almeno un quinto" per il primo rinnovo degli organi sociali successivo alla data di inizio delle negoziazioni..

Il Consiglio di Amministrazione in carica dal 6 agosto 2018 e che scadrà alla data di approvazione del Bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2020, risulta così composto:

Nome e cognome	Carica	Data di nomina
Marco Giovannini	Presidente e Amministratore Delegato	28 maggio 2018
Edoardo Carlo Maria Subert	Vice Presidente	28 maggio 2018
Anibal Diaz Diaz	Amministratore	28 maggio 2018
Francesco Bove	Amministratore	28 maggio 2018
Filippo Giovannini	Amministratore	28 maggio 2018
Francesco Caio (*)	Amministratore	28 maggio 2018
Luisa Maria Virginia Collina (*)	Amministratore	28 maggio 2018
Lucrezia Reichlin (*)	Amministratore	28 maggio 2018
Nicola Colavito	Amministratore	28 maggio 2018

() Consigliere che ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.*

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti per i membri di controllo con regolamento dal Ministro della Giustizia ai sensi dell'art. 148, comma 4, del TUF.

Inoltre, i Consiglieri Luisa Maria Virginia Collina, Lucrezia Reichlin e Francesco Caio hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4 del TUF e dell'art. 3 del Codice. Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto, dopo la nomina, alla verifica dei requisiti d'indipendenza dei predetti amministratori. Il permanere dei predetti requisiti è stato successivamente verificato nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in data 6 agosto 2018, in data 19 marzo 2019 e in data 12 marzo 2020.

Gli Amministratori non esecutivi e indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale. Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia di giudizio, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Essi ricoprono la carica consapevoli di poter dedicare all'incarico il tempo necessario per uno svolgimento diligente.

Il Presidente coordina le attività e guida lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché i suoi componenti siano informati con adeguato anticipo, sui punti di particolare rilievo, sugli elementi utili per parteciparvi proficuamente, fatte salve le esigenze di necessità, urgenza o riservatezza.

Il Presidente, inoltre, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, si adopera affinché gli Amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e siano informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Edoardo Subert

Edoardo Subert si è laureato nel 1985 a pieni voti in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Ha iniziato la propria carriera in Cast, una società di consulenza manageriale fondata da alcuni dei più importanti professori della Bocconi. Nel 1987 è entrato in Citibank, dove ha svolto diversi ruoli nel dipartimento di Investment Banking, fino a diventare Director nel team di M&A. Nel 1990 si è spostato in Rothschild, prima a Londra come responsabile dell'Italian Desk e poi dal 1993 a Milano, dove è diventato consigliere di amministrazione e managing director con responsabilità in diversi settori fra cui FIG e Utilities, oltre che Partner a livello internazionale del Gruppo Rothschild. E' stato, inoltre, Senior Advisor di Rothschild. Nei suoi 30 anni di attività nell'Investment Banking ha gestito con successo oltre 100 operazioni di M&A.

Edoardo Subert, socio fondatore di Space Holding dal 2013, è stato amministratore di Space S.p.A. dalla costituzione fino all'operazione di business combination con F.I.L.A. S.p.A., di Space2 dalla costituzione fino all'operazione di business combination con Avio S.p.A., di Space3 fino alla business combination con Aquafil S.p.A., e co-amministratore delegato di Space4 S.p.A. dalla quotazione fino all'operazione di business combination con Guala Closures S.p.A..

Attualmente Edoardo Subert è Vice Presidente di Guala Closures S.p.A., membro del Consiglio di Amministrazione di Space Holding e di Space Capital Club

Francesco Caio

Francesco Caio si è laureato in ingegneria presso il Politecnico di Milano ed ha ottenuto un MBA presso INSEAD di Fontainebleau. Avendo iniziato in Olivetti nel 1982, dopo un passaggio nel gruppo telefonico STET, dal 1986 fino al 1991 fu associato al gruppo di consulenza McKinsey & Co. Rientrato nel gruppo Olivetti come assistente del presidente e amministratore delegato, nel 1993 fu nominato amministratore delegato della partecipata Omnitel (ora Vodafone Italia), dove rimase fino al 1996. Nel 1997 fu nominato amministratore delegato del gruppo Merloni Eldo (successivamente ridenominato Indesit). Dal 2000 a Londra, come amministratore di Netscalibur e poi di Cable & Wireless, quindi in Lehman Brothers e Nomura, rientrò in Italia nel 2011 come amministratore delegato del gruppo Avio. Dal 2014 al 2017 è stato amministratore delegato di Poste Italiane. Ora consulente del Governo italiano, in varie occasioni, in Italia ed in Gran Bretagna, ha prestato servizi e consulenze alle istituzioni nel campo del digitale e del *broadband*. È stato amministratore non esecutivo di vari gruppi quotati in Europa e negli Stati Uniti ed è membro degli *advisory board* di Confindustria e del Politecnico di Milano. E' attualmente Presidente di SAIPEM S.p.A. e membro del consiglio di BNL S.p.A..

Marco Giovannini

Marco Giovannini si è laureato a pieni voti con lode in ingegneria nucleare e meccanica presso l'Università La Sapienza di Roma. Inizia la propria carriera in Fiat T.T.G. S.p.A., spostandosi successivamente in Alluminio Italia S.p.A.. Nel 1984 entra nel settore dell'imballaggio, quando Italcaps S.p.A. gli affida la direzione operativa delle attività sociali.

Nel 1990 è invece nominato amministratore delegato di Superbox S.p.A., società produttrice di bombole per aerosol, facente parte del Gruppo Carnaud Metalbox, del quale nel 1997 Marco Giovannini diviene il numero due in Europa. Nel 1998, a seguito della cessione dell'allora Gruppo Guala Closures da parte della famiglia Guala, assume la carica di amministratore delegato della Società Guala Closures S.p.A. Insignito del titolo di Cavaliere del Lavoro nel 2012, ha altresì ricoperto la carica di Presidente della Confindustria di Alessandria dal 2011 al 2015. Inoltre, dall'aprile 2013 fino al luglio 2015 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Marco Giovannini è altresì membro dei Consigli di Amministrazione di diverse controllate estere del Gruppo Guala Closures, nonché membro del Consiglio di Amministrazione della società Goglio S.p.A., membro indipendente del Consiglio di Amministrazione della società e di L'venture Group e, a partire dal mese di aprile 2018, membro del consiglio di amministrazione di Banca Sistema S.p.A., nonché Componente del Consiglio di Indirizzo della Fondazione CRT.

Anibal Diaz Diaz

Anibal Diaz Diaz ha conseguito una laurea in economia aziendale (*administración de empresa*) presso la Universidad de la República (Montevideo – Uruguay) e un *executive program* presso l'INSEAD. Inizia la propria esperienza lavorativa nel settore dell'imballaggio, dapprima all'interno del gruppo Carnaud, mentre in un secondo momento in Carnaud Metalbox quale *controller*, per poi ricoprire la posizione di direttore finanziario della medesima società. Nel 1993 è nominato *division manager* per il gruppo Carnaud nelle controllate operanti in Spagna e Francia, mentre tra il 1995 e il 2000 ricopre la posizione di direttore generale della divisione europea per Carnaud Aerosols.

A partire dal 2000 entra a far parte del Gruppo Guala Closures, ricoprendo la posizione di direttore finanziario e diverse altre cariche sociali quale membro dei consigli di amministrazione delle controllate estere del Gruppo Guala Closures.

Francesco Bove

Francesco Bove si laurea in economia aziendale presso la Marquette University (Milwaukee – Stati Uniti) e perfeziona successivamente i propri studi conseguendo un *Master in Business Administration (MBA)* presso la Thunderbird Business School dell'Arizona State University.

Tra il 1995 e il 1998 ricopre la carica di *Vice President Operations Beverage Cans* per il gruppo Pechiney / American National Can Corporation. A partire dal 1999, inizia la propria collaborazione con il Gruppo Guala Closures, arrivando a ricoprire le cariche di membro del consiglio di amministrazione della Società e di *Chief Operating Officer* del Gruppo Guala Closures, nonché di membro dei consigli di amministrazione delle controllate estere del Gruppo Guala Closures ed è altresì consigliere di Easytech Closures S.p.A. ed Euroflex S.p.A.

Luisa Maria Virginia Collina

Luisa Maria Virginia Collina si è laureata nel 1993 in Architettura presso il Politecnico di Milano e ha conseguito nel 1998 il Dottorato di ricerca in Innovazione tecnica e progetto nell'architettura. Quale responsabile, dal 2000, delle relazioni internazionali della Facoltà del *Design* (oggi Scuola del *Design*) e del Dipartimento, collabora con università, centri di ricerca e imprese in programmi di ricerca internazionali e in progetti d'innovazione strategica guidata dal *design*. Dal 2004 al 2008 è stato membro eletto del Consiglio di amministrazione del Politecnico di Milano. Dal 2005 al 2009 è stata coordinatrice di un Corso di Laurea di secondo livello in "*Design del sistema prodotto-servizio*", laurea magistrale in design in lingua inglese rivolta a studenti internazionali. Dal 2009 al 2016 è Presidente dello stesso Corso di Laurea. Attualmente è professore ordinario in *Design* presso il Dipartimento di *Design* del Politecnico di Milano e, dal 2016, è Preside della Scuola del Design del medesimo ateneo. E' inoltre, dal 2016, Delegata del Rettore per le Relazioni Esterne e dal 2019 è Presidente onorario di Cumulus, associazione internazionale di scuole e università di design, arte e media. Dal 2016 ricopre la carica di consigliere indipendente di De Longhi spa

Lucrezia Reichlin

Lucrezia Reichlin si è laureata nel 1980 in Economia presso l'Università di Modena e ha conseguito nel 1986 il Dottorato in Economia presso la New York University. Membro di numerosi comitati scientifici, dal 1994 al 2004 ha ricoperto il ruolo di Professore Ordinario presso l'Università di Bruxelles mentre dal 2005 al 2008 è stata Direttore Generale della Ricerca presso la Banca Centrale Europea a Francoforte. Dal 2009 al 2018 è stata membro del consiglio di amministrazione di UniCredit. Attualmente è Professore Ordinario presso la London Business School e membro del consiglio di amministrazione di Ageas, Gruppo Messaggerie Italiane, Italian Institute of Tehnology ed Eurobank Ergasias.

Nicola Colavito

Laureato con Lode in Economia e Finanza all'Università Bocconi di Milano, ha completato corsi di specializzazione e perfezionamento nella Stern School of Business, New York University e nella London School of Economics. Dal 1999 al 2015 ha lavorato in primarie banche d'affari internazionali ricoprendo diversi ruoli *senior* nelle divisioni di *Investment Banking (Debt Capital Markets ed M&A)* e *Securities (Solutions)* di JP Morgan, Goldman Sachs e Barclays. Dal 2015 è *Partner* presso Peninsula Capital Advisors a Londra. Da Giugno 2017 a Febbraio 2018 è membro del consiglio di amministrazione di Kiko e Garofalo Healthcare.

Filippo Giovannini

Filippo Giovannini si laurea in economia e management presso la Royal Holloway University of London, e perfeziona successivamente i propri studi conseguendo un Master in International Management Studies rilasciato da parte della Copenhagen Business School e della ESADE Business School nel contesto del programma CEMS (Community of European Management Schools). Impegnato a partire dal 2009 principalmente nel mercato italiano delle energie rinnovabili e del fotovoltaico, Filippo Giovannini ha iniziato la propria esperienza collaborando con il Solar Investment Group e il Real Asset Energy Fund fino al 2014. A partire da 2011 ricopre la carica di amministratore delegato di TAN Holdings, società di investimento finanziata a capitale interamente privato con focus nel settore delle energie alternative oltre che nel settore dell'alimentare e delle infrastrutture. Nell'ambito delle attività di investimento di TAN Holdings, Filippo Giovannini ricopre diverse cariche sociali quale membro dei consigli di amministrazione delle società Tan Food, Towering Rel, Tan Pellet Lucania International Lucania, Sparkling 18, Jenna Energy, e TWIM Energy, Tan International S.r.l. e risulta amministratore unico di Swan S.r.l.

4.2.1. Politiche di diversità

Il Consiglio di Amministrazione, pur non avendo adottato una specifica politica, ritiene peraltro che un'adeguata composizione del medesimo, con la presenza di differenti competenze manageriali e professionali, nonché relativamente ad aspetti quali il genere, le fasce di età e di anzianità di carica, costituisca un presupposto fondamentale per una efficace gestione dell'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di promuovere un'adeguata composizione del medesimo, esprimerà di volta in volta agli azionisti, in occasione del rinnovo del Consiglio, i propri orientamenti in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, considerando anche i criteri di diversità di genere.

4.2.2. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore della Società.

Tuttavia, la Società intende conformarsi, mediante una prassi non formalizzata, alle raccomandazioni contenute nel Criterio Applicativo 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, relativamente all'obbligo dei componenti del Consiglio di Amministrazione di accettare la carica di Amministratore solo qualora ritengano di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, del numero di cariche ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni.

La tabella, di cui all'Allegato A, riporta l'elenco degli incarichi ricoperti da ciascun consigliere in altre società alla data della presente Relazione.

4.2.3. Induction Programme

Il Presidente del Consiglio ha curato che gli Amministratori, successivamente alla loro nomina e durante il mandato, abbiano partecipato ad iniziative organizzate dall'Emittente e finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, come richiesto dal criterio applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, hanno avuto luogo incontri aventi ad oggetto le tematiche MAR e procedura OPC. .

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte e la durata media delle riunioni è stata di circa 3,20 ore. Per l'esercizio 2020, il Consiglio di Amministrazione si è già riunito 3 volte ed è previsto si riunisca almeno per altre 4 volte (secondo le previsioni del calendario finanziario approvato). Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso del Periodo di Riferimento la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni è stata superiore all'87%.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si è adoperato affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno fosse condivisa con gli Amministratori e i Sindaci.

Inoltre, il Presidente del Consiglio ha curato che agli argomenti posti all'ordine del giorno fosse dedicato il tempo necessario per consentire a tutti i Consiglieri di intervenire, garantendo, dunque, dibattiti costruttivi nel corso delle riunioni consiliari, essendo questi anche membro del Consiglio.

Alle riunioni consiliari, hanno partecipato il *General Counsel*, il *Group Finance e Administration Director*, l'*Investor Relator* nonché i consulenti esterni di volta in volta chiamati su specifiche tematiche per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti di volta in volta all'ordine del giorno. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, partecipa normalmente il Dirigente Preposto, rivestendo anche la carica di consigliere.

Inoltre nel corso dell'Esercizio si è tenuto un incontro tra il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale e i responsabili delle principali funzioni di Gruppo su tematiche di contenuto strategico.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2365, comma secondo, del codice civile è inoltre competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea: (i) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (ii) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società; (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (iv) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (v) la fusione della Società nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-bis del codice civile, anche in quanto richiamati, per la scissione, dall'articolo 2506-ter, ultimo paragrafo, del codice civile; e (vi) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF (il Dirigente Preposto), conferendogli adeguati mezzi e poteri per l'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti, salvo quanto previsto per le materie non delegabili; in caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

Nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 2381 del Codice Civile e al criterio applicativo 1.C.1., lett c) del Codice, il Consiglio ha valutato, in data 12 marzo 2020, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al contempo, il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza al Criterio Applicativo 1.C.1 lett. g) del Codice di Autodisciplina, ha effettuato l'attività di autovalutazione per il periodo dell'anno 2019.

L'autovalutazione è stata condotta direttamente dalla Società, che non si è avvalsa dell'opera di consulenti esterni, mediante l'utilizzo di un questionario, predisposto dal Consiglio di Amministrazione (con il supporto della funzione *General Counsel*) dove ciascun amministratore è stato invitato a esprimere la propria valutazione, mediante la risposta a specifici quesiti, in merito alla composizione, al funzionamento e al ruolo del Consiglio e dei comitati dallo stesso istituiti, includendo eventuali commenti o suggerimenti migliorativi ritenuti opportuni. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 dicembre 2019, ha individuato nella Prof.ssa Collina l'amministratore incaricato di sovrintendere al processo

Nel complesso, il Consiglio ha valutato positivamente la propria dimensione e composizione, in termini di: (i) composizione numerica; (ii) combinazione di genere, età, esperienze, caratteristiche professionali e personali; (iii) caratteristiche professionali e esperienze manageriali degli amministratori esecutivi. Anche con riferimento al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, è emersa una valutazione soddisfacente; infatti, i Consiglieri, per lo più, ritengono che le riunioni si svolgono in un clima positivo, con un adeguato coinvolgimento dei singoli membri. E' stato, parimenti, riconosciuto il ruolo e contributo positivo apportato dagli Amministratori Indipendenti all'attività del Consiglio.

Circa la composizione dei comitati endoconsiliari istituiti, i Consiglieri si sono espressi positivamente, in termini di esperienze professionali e caratteristiche personali dei membri, che sono tali da consentire un efficace svolgimento dei compiti di istruttoria e attività consultiva e propositiva; anche riguardo al funzionamento dei comitati, i componenti degli stessi hanno espresso una valutazione positiva.

Per il futuro, è stata auspicata una migliore pianificazione delle adunanze consiliari al fine di consentire una sempre maggiore partecipazione da parte degli Amministratori.

Deroghe al divieto di concorrenza

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c.

4.4. Organi delegati

Ai sensi di Statuto, il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni a un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega nonché il numero dei componenti e le modalità di funzionamento.

Lo Statuto sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di nominare uno o più amministratori delegati (scelti anche tra Presidente e Vice Presidente) conferendo loro i relativi poteri e attribuendo ad uno di essi, se del caso, il titolo di amministratore delegato.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 6 agosto 2018, ha nominato Marco Giovannini Presidente del Consiglio di Amministrazione, definendone il relativo assetto di deleghe e nominandolo altresì Amministratore Delegato in data 11 settembre 2018. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, in data 20 settembre 2018, Edoardo Carlo Maria Subert Vice Presidente della Società.

Marco Giovannini è il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e il principale responsabile della gestione dell'impresa.

Si precisa che non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal Criterio 2.C.6 del Codice di Autodisciplina.

Al Presidente e Amministratore Delegato Marco Giovannini, il Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2018 ha conferito i seguenti poteri per la gestione ordinaria della Società:

Firma sociale

Firmare la corrispondenza e ogni altro documento che richieda l'apposizione della firma della Società e che riguardi affari compresi nei poteri quivi delegati.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione e altri enti Pubblici

Rappresentare la Società nei confronti della Pubblica Amministrazione, Camere di Commercio, enti parastatali e previdenziali, associazioni sindacali e di datori di lavoro, Borsa Italiana, Ufficio Italiano Cambi, e CONSOB.

Firmare domande, ricorsi e atti rientranti nei poteri quivi conferiti.

Costituire e ritirare depositi cauzionali presso i Ministeri, gli uffici del Debito Pubblico, le Banche, i Comuni, le Province, le Regioni, e ogni altro ufficio ed ente pubblico.

Contratti di lavoro e organizzazione di vendita

Assumere, sospendere o licenziare dirigenti, impiegati di concetto e d'ordine e operai, stabilendo o modificando le rispettive incombenze e retribuzioni, comminando sanzioni.

Nominare e revocare rappresentanti, depositari, agenti, concessionari o commissionari, stabilendo o modificando i relativi poteri e compensi.

Sicurezza e Prevenzione Infortuni

Attuare, controllandone e verificandone l'attuazione, tutte le norme e disposizioni atte a garantire la sicurezza sul lavoro e la prevenzione di infortuni e/o danni a persone e/o a cose; adottare in nome e per conto della Società, le misure che secondo le particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessari a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro.

Rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione secondo quanto disposto dalle normative vigenti in materia; disporre ed esigere che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza e usino mezzi di protezione messi a loro disposizione; provvedere

affinché ogni macchina, impianto od altra attrezzatura destinati all'esercizio dell'attività di impresa sociale siano muniti dei dispositivi di sicurezza previsti dalle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali. Assolvere le funzioni di "datore di lavoro", ai sensi del disposto dell'art. 2, 1° comma, lett. b) del Decreto Legislativo n. 81/2008.

Locazioni e Diritti Reali di Godimento

Stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione, con esclusione di quelli aventi natura finanziaria (ovvero contratti costitutivi di diritti reali di godimento), aventi a oggetto immobili, autoveicoli o altri beni mobili, con un canone (o altro corrispettivo) annuo di valore non superiore a Euro 2.000.000,00 (due milioni/00).

Compravendite e altri Contratti relativi alla gestione ordinaria

Acquistare o vendere, anche con contratti a prestazione continuativa o periodica, permutare, importare ed esportare ogni genere di prodotti e servizi relativi alla gestione ordinaria della Società fissando prezzi, termini e condizioni, firmando i relativi atti e contratti, concedendo, se del caso sconti e dilazioni.

Acquistare anche in leasing ovvero con patto di riservato dominio secondo le norme della Legge 1329/65, permutare, vendere macchinari, attrezzature, automezzi, espletando per questi ultimi le relative formalità presso i competenti Pubblici Registri Automobilistici, compresa la cancellazione di ipoteche, il tutto nel limite di Euro 2.000.000,00 (due milioni/00) per ogni singolo contratto.

Acquistare, anche mediante licenza, diritti di privativa industriale, brevetti, invenzioni industriali o marchi d'impresa, disegni e modelli di fabbrica e di qualità, svolgendo le relative pratiche presso la Pubblica Amministrazione.

Stipulare e sottoscrivere contratti di fornitura e somministrazione per ogni genere di utenza.

Stipulare, modificare e risolvere contratti di consulenza o prestazioni ad esse assimilabili di importo non superiore a Euro 1.000.000,00 (un milione/00) annui per singolo soggetto.

Compravendite e altri contratti

L'acquisto e la cessione di beni immobili, partecipazioni e rami o complessi aziendali di valore unitario fino ad Euro 2.000.000,00 (due milioni/00).

Esportazioni e Importazioni

Sottoscrivere fatture, certificati di origine e documenti in genere idonei ad attestare la provenienza, il valore e le caratteristiche tutte dei prodotti importati o esportati dalla Società.

Firmare denunce valutarie, fatture per merci esportate, benestari bancari, dichiarazioni di congruità e in genere ogni e qualsiasi documento necessario alla materiale esecuzione di vendita all'estero e di acquisti all'estero e al perfezionamento delle esportazioni e importazioni in ogni competente sede.

Riscossioni, Cessioni e Ricevute

Riscuotere qualunque somma a qualsiasi titolo e per qualunque ragione dovuta alla Società, rilasciando le relative ricevute e quietanze sia in acconto che a saldo.

Ritirare dalle Poste, Ferrovie, imprese di trasporto terrestre, marittimo o aereo, lettere raccomandate e assicurate, titoli, colli, pacchi, e oggetti vari, rilasciando ricevuta liberatoria, con facoltà di delega in relazione a singoli atti.

Operazioni Bancarie e Finanziarie

Stipulare aperture di conto corrente presso qualsiasi banca od altro Istituto di credito, comprese la Banca d'Italia.

Fare versamenti sui conti bancari della Società.

Girare assegni bancari, vaglia cambiari, tratte e altri titoli di credito all'ordine o al portatore, ma solo ai fini del relativo deposito sui conti bancari della Società.

Compiere tutte le operazioni inerenti alle cassette di sicurezza, da costituire o da estinguere presso Istituti di credito, rilasciando ai medesimi ampio scarico di responsabilità al riguardo.

Operare, nell'ambito dei fidi concessi alla Società, con operazioni di sconto, anticipazioni e prelievo su conti bancari della Società anche allo scoperto.

Emettere assegni bancari, bonifici, vaglia cambiari, trarre o accettare cambiali tratte, richiedere assegni circolari. Svolgere ogni pratica e firmare ogni documento e contratto per l'assicurazione e il finanziamento dei crediti, anche in valuta, derivanti dall'esportazione.

Aprire, modificare o estinguere conti correnti postali, compiendo ogni operazione consentita sui medesimi compresi i prelevamenti e l'emissione di vaglia postali.

Sottoscrivere affidamenti, di durata non superiore a 18 mesi, fino all'importo massimo di Euro 10.000.000,00 (dieci milioni/00) ciascuno presso qualsiasi Banca od altro Istituto di Credito, comprese la Banca d'Italia.

Richiedere fideiussioni bancarie e/o assicurative, a garanzia degli impegni assunti dalla Società.

Rilasciare fideiussioni di natura commerciale, nell'interesse di società controllate, fino ad un massimo di Euro 5.000.000,00 (cinque milioni/00).

Stipulare contratti di copertura dei rischi di cambio o di interesse.

Effettuare Operazioni Infragruppo o Operazioni con Altre Parti Correlate da Concludersi a Condizioni Standard quando il valore complessivo della singola operazione non sia superiore a Euro 10.000.000,00 (dieci milioni/00), nonché Operazioni Infragruppo o Operazioni con Altre Parti Correlate che costituiscono Operazioni Inusuali o Atipiche purché il valore complessivo della singola operazione non sia superiore a Euro 5.000.000,00 (cinque milioni/00)

Assicurazioni

Stipulare contratti di assicurazione, firmando le relative polizze.

Modificare i contratti di assicurazione, recedere da essi, concordare, in caso di sinistro, l'indennità dovuta dall'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo riscosso.

Appalti, Gare e Licenze

Stipulare contratti di appalto, concorrere ad aste e licitazioni bandite da imprese o enti privati o da imprese o enti pubblici governativi, regionali o locali e ogni altra pubblica amministrazione, anche all'estero.

Costituire e ritirare cauzioni e depositi presso ogni autorità, presentare, modificare o ritirare offerte e, in genere, svolgere ogni operazione o formalità relativa.

Imposte e Tasse

Rappresentare la Società nei rapporti con qualsiasi ufficio fiscale governativo e locale, anche all'estero, con la facoltà di nominare e revocare procuratori speciali e di conferire deleghe a professionisti abilitati.

Sottoscrivere dichiarazioni relative ad imposte dirette od indirette, moduli e questionari, accettare o respingere accertamenti, addivenire a concordati e definizioni, impugnare ruoli, presentare istanze, ricorsi, reclami, memorie e documenti innanzi a qualsiasi ufficio o commissione tributaria, compresa la Corte di Cassazione, incassare rimborsi e interessi, rilasciando quietanze, e, in genere, svolgere tutte le pratiche relative a qualsiasi tipo di tasse e imposte, dirette e indirette, e contributi.

Materia Ambientale

Rappresentare la Società compiendo presso le Autorità e gli uffici competenti, ivi inclusi, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, Amministrazioni Regionali, Provinciali, Comunali, ASL, tutte le pratiche, le formalità e gli atti occorrenti a conseguire le prescritte autorizzazioni in materia ambientale, con la più ampia facoltà di redigere e firmare qualsiasi atto o documento relativo, presentarlo e farne ritiro, pagare tasse.

Attuare, controllandone e verificandone l'attuazione, tutte le norme e disposizioni applicabili di volta in volta e atte a garantire la sicurezza ambientale e il rispetto delle disposizioni in materia.

Attuare, in nome e per conto della Società le misure che secondo le particolarità delle attività produttive della Società, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'ambiente e preservarlo da qualunque forma di inquinamento del suolo, idrico e/o atmosferico o comunque di qualsiasi genere, che non sia tollerato per legge, provvedendo affinché l'esercizio dell'attività sociale venga svolta, in ogni sua forma, nel rispetto e in conformità alle disposizioni di legge in materia di prevenzione e tutela dell'ambiente; rendere edotti i lavoratori dei rischi in materia ambientale e connessi all'attività produttiva cui sono preposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione cui sono tenuti a conformarsi nell'esplicazione della loro attività lavorativa secondo quanto disposto dalle normative di volta in volta vigenti, disponendo ed esigendo che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza ambientale.

Procedure Giudiziarie

Conferire e revocare mandati ad avvocati, procuratori e consulenti tecnici.

Deferire, riferire e prestare giuramenti, anche decisori.

Richiedere pignoramenti e sequestri, conservativi o giudiziari, a mano di debitori o di terzi, rendere dichiarazioni di terzo pignorato o sequestrato, adempiendo a tutto quanto prescritto dalle vigenti disposizioni di legge, curare l'esecuzione dei giudicati.

Rappresentare la Società in procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo di terzi debitori, riscuotendo somme in acconto od a saldo e rilasciando quietanza, proporre istanze e impugnazioni e votare in dette procedure.

Rappresentare la Società avanti alla Magistratura del Lavoro in ogni sede e grado come pure in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale e ogni altra competente sede nelle controversie di lavoro, con tutti i più ampi poteri compresi quelli di nominare e revocare avvocati, procuratori, difensori e periti, conciliare e transigere controversie, curare l'esecuzione dei giudicati e compiere quant'altro necessario od opportuno per la integrale e migliore definizione e transazione di tali vertenze.

Rappresentare la Società in giudizio avanti le giurisdizioni ordinaria, amministrativa, contabile e fiscale.

Transazioni e Arbitrati

Transigere e conciliare qualsiasi vertenza in sede giudiziale o stragiudiziale, compromettere in arbitri, anche irrituali e di equità, nominarli e revocarli, deferire vertenze o valutazioni ad arbitratori.

Mandati e Procure

Conferire mandati, anche speciali, e procure a dipendenti della Società ed anche a terzi, nei limiti dei poteri ad esso conferiti e subdelegare a terzi i poteri allo stesso conferiti.

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Esequire e far eseguire le delibere del Consiglio di Amministrazione della Società.

Resta inteso che devono comunque ritenersi di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione tutti i poteri relativi alla gestione straordinaria della Società e, in particolare, le seguenti attribuzioni:

- l'acquisto e la cessione di beni immobili, partecipazioni e rami o complessi aziendali di valore unitario superiore ad Euro 2.000.000,00 (due milioni/00);
- la prestazione di garanzie reali in genere;
- il rilascio di fidejussioni nell'interesse di soggetti diversi da società controllate, nonché la concessione di finanziamenti a favore di terzi;
- l'eventuale ricorso a licenziamenti collettivi ovvero alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria;
- le deliberazioni in materia di Operazioni Infragrupo e di Operazioni con Altre Parti Correlate da concludersi a Condizioni Standard quando il valore complessivo della singola operazione sia superiore a Euro 10.000.000,00 (dieci milioni/00), nonché Operazioni Infragrupo o Operazioni con Altre Parti Correlate che costituiscono Operazioni Inusuali o Atipiche purché il valore complessivo della singola operazione sia superiore a Euro 5.000.000,00 (cinque milioni/00).

4.4.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Si segnala che – alla luce della composizione del Consiglio di Amministrazione in carica e del conferimento delle cariche e deleghe – risultano integrate le condizioni di cui al Criterio Applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina; in particolare il consigliere Marco Giovannini è il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il principale responsabile della gestione dell'impresa. Pertanto, ai sensi del Codice di Autodisciplina, si è reso necessario che il Consiglio di Amministrazione designasse un amministratore indipendente quale *Lead Independent Director*, che è stato nominato di data 2 luglio 2018, con efficacia dal 6 agosto 2018.

Ai sensi di Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca il Consiglio di Amministrazione e presiede l'Assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente.

4.4.3. Informativa al Consiglio

Il Presidente e Amministratore Delegato provvede a tenere regolarmente informati il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sui fatti di maggior rilievo.

Il Presidente e Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe nonché sull'andamento generale della Società con periodicità almeno trimestrale.

4.5. Altri Consiglieri esecutivi

Oltre al Presidente/Amministratore Delegato, gli altri amministratori esecutivi risultano essere il dott. Francesco Bove e il dott. Anibal Diaz Diaz.

4.6. Amministratori Indipendenti

In data 28 maggio 2018, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato con decorrenza dalla Data di Efficacia della Fusione, 3 (tre) amministratori aventi le caratteristiche di indipendenza previste dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF nonché dal Criterio Applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

In data 6 agosto 2018, il Consiglio ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, comma 4, del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione non esecutivi.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'esercizio 2019 gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti in data 8 marzo 2019, in tale adunanza hanno, tra l'altro, approvato le modifiche alla Procedura per le Operazioni con parti correlate.

4.7. Lead Independent Director

Si segnala che, alla luce della composizione del Consiglio di Amministrazione, risultano verificate le condizioni di cui al Criterio Applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina; in particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il principale responsabile della gestione dell'impresa.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare un *lead independent director*, individuando tale soggetto nella persona dell'Amministratore indipendente Francesco Caio.

In conformità a quanto previsto al riguardo dal Codice, al *Lead Independent Director* è affidato il compito di raccogliere e coordinare le istanze e i contributi degli Amministratori non esecutivi, in particolare degli amministratori indipendenti, nonché di collaborare con il Presidente del Consiglio di Amministrazione affinché gli Amministratori ricevano un'adeguata e tempestiva informativa, con facoltà di convocare riunioni di soli Amministratori indipendenti per discutere in merito al funzionamento del Consiglio e alla gestione sociale.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, in data 8 marzo 2019, il Codice *market abuse* (il "Codice MAR") in aggiornamento e sostituzione del: (i) codice per il trattamento delle informazioni privilegiate; e (ii) codice di comportamento in materia di internal dealing approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società (all'epoca denominata "Space 4 S.p.A." e in procinto di quotarsi sul Mercato MIV, Segmento Professionale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) in data 27 settembre 2017.

Il Codice MAR definisce i principi e le regole relativi alla prevenzione dei cosiddetti abusi di mercato ("*market abuse*") da parte di Guala Closures S.p.A., delle società del gruppo alla stessa facente capo (il "Gruppo Guala Closures" o il "Gruppo") e dei soggetti ad esso riconducibili. Le Società controllate estere applicano il Codice nel rispetto delle normative locali.

In particolare, il Codice MAR definisce i principi e le regole in materia di *market abuse* cui la Società e i soggetti ad essa riconducibili devono attenersi al fine di:

- (a) garantire un adeguato trattamento delle Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate relative alla Società e al Gruppo da parte delle persone che ne siano in possesso;
- (b) istituire, aggiornare e trasmettere, ove richiesto dall’Autorità, l’“elenco di tutti coloro che hanno accesso a informazioni privilegiate e con le quali esiste un rapporto di collaborazione professionale, si tratti di un contratto di lavoro dipendente o altro, e che, nello svolgimento di determinati compiti, hanno accesso alle informazioni privilegiate”, secondo quanto disposto dall’art. 18 del MAR e dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/347;
- (c) regolamentare l’operatività sulle azioni della Società, sui titoli di credito emessi dalla stessa, nonché sugli strumenti derivati o su altri strumenti finanziari a essi collegati da parte di determinati soggetti che ricoprono una posizione apicale ovvero sono azionisti rilevanti della Società (cosiddetto “internal dealing”);
- (d) definire le modalità operative e l’ambito di applicazione del divieto imposto alla Società e ai soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione presso la Società in merito all’esecuzione di operazioni sulle azioni di Guala Closures, sui titoli di credito emessi dalla stessa, nonché sugli strumenti derivati o su altri strumenti finanziari a essi collegati in periodi predeterminati (cosiddetti “black out period”); e
- (e) svolgere e ricevere “sondaggi di mercato”, secondo quanto previsto dall’art. 11 del MAR e dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/959.

Per “Informazione Privilegiata” si intende un’informazione di carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente direttamente o indirettamente, uno o più Strumenti Finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali Strumenti Finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati, come definita all’art. 7, comma 1, del MAR.

Per “Informazione Rilevante” si intende un’informazione suscettibile di divenire Informazione Privilegiata. In particolare, costituisce “Informazione Rilevante” ogni informazione che la Società ritiene rilevante, in quanto relativa a dati, eventi, progetti o circostanze che in modo continuativo, ripetitivo, periodico, saltuario, occasionale o imprevisto riguarda direttamente la Società e/o il Gruppo Guala Closures e che ha sufficiente probabilità di assumere, in un secondo – anche prossimo – momento natura di Informazioni Privilegiate.

Il Codice, al quale si rinvia per informazioni di dettaglio, è pubblicato sul sito internet della Società, (www.gualaclosures.com, sezione Investor Relations).

Gestione delle Informazioni Privilegiate e delle Informazioni Rilevanti

Sono tenuti all’osservanza delle disposizioni della Sezione Prima del Codice MAR, concernente la gestione delle Informazioni Privilegiate e delle Informazioni Rilevanti: (a) i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo e i dipendenti della Società e delle società del Gruppo; (b) tutti i soggetti che, in ragione dell’attività lavorativa o professionale, hanno accesso su base regolare o occasionale ad Informazioni Privilegiate relative alla Società o alle società del Gruppo (i soggetti di cui ai punti (a) e (b) sono congiuntamente individuati con i “Destinatari”).

I Destinatari sono tenuti a: (a) mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nello svolgimento della propria attività lavorativa o professionale, funzione o ufficio, in particolare sulle Informazioni Privilegiate, o suscettibili di divenire tali (i.e. le Informazioni Rilevanti), e a non diffonderle né a rivelarle ad alcuno; (b) utilizzare le Informazioni Privilegiate e/o le Informazioni Rilevanti solamente in relazione alla propria attività lavorativa o professionale, funzione o ufficio, e pertanto a non utilizzarle, per alcun motivo o causa, a fini personali; (c) garantire la massima riservatezza e confidenzialità delle (i) Informazioni Privilegiate, fino a quando le medesime non vengano comunicate al mercato secondo le modalità previste nel Codice; e (ii) Informazioni Rilevanti, anche ove le stesse non divenissero Informazioni Privilegiate; (d) informare tempestivamente il MAR Committee (come di seguito definito) – in relazione alle informazioni di rispettiva

pertinenza – di qualsivoglia atto, fatto od omissione che possa rappresentare una violazione del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, ai Destinatari è fatto divieto di: (a) acquistare, vendere o compiere operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su Strumenti Finanziari della Società o del Gruppo, utilizzando le Informazioni Privilegiate; (b) raccomandare o indurre altri, sulla base di Informazioni Privilegiate, al compimento di talune delle operazioni indicate al punto precedente.

Il supporto tecnico in materia di qualificazione delle informazioni in termini di Informazioni Privilegiate ovvero Informazioni Rilevanti è demandato congiuntamente al *chief financial officer*, al *general counsel* e all'*investor relator* del Gruppo Guala Closures (il "MAR Committee").

La Società, tramite il MAR Committee, individua e monitora i flussi di informazioni relativi alla Società e al Gruppo al fine di facilitare l'individuazione delle specifiche Informazioni Rilevanti suscettibili di divenire Informazioni Privilegiate.

All'esito della qualificazione dell'informazione come Informazione Rilevante, la Società, attiverà i protocolli di segregazione e procederà ad iscrivere la stessa nel registro Informazioni Rilevanti (c.d. "RIL", istituita ed aggiornata dalla Società al fine di monitorare la circolazione delle Informazioni Rilevanti individuate ai sensi del Codice).

In conformità al MAR, Guala Closures è tenuta a comunicare al pubblico, quanto prima, le Informazioni Privilegiate che riguardano direttamente la Società.

L'individuazione delle Informazioni Privilegiate è rimessa ai Destinatari secondo quanto indicato nel Codice. La valutazione del carattere privilegiato delle informazioni e, pertanto, la necessità di procedere ad una comunicazione al mercato, ovvero – nei casi in cui la legge lo consenta – di ritardare la ridetta comunicazione, varia a seconda del fatto che l'Informazione Privilegiata abbia una genesi "volontaria" (quali le decisioni unilaterali di *business*, le operazioni di finanza straordinaria e gli accordi) o "esterna" (ovverosia derivare dall'accertamento di fatti, eventi o circostanze oggettivi, aventi un riflesso sull'attività dell'impresa e/o sul corso degli strumenti finanziari emessi).

All'esito della qualificazione dell'informazione come Informazione Privilegiata, la Società, attiverà i protocolli di segregazione del corrispondente contesto informativo onde evitare una impropria circolazione all'interno e soprattutto all'esterno dell'organizzazione d'impresa, secondo quanto previsto dal Codice.

In ottemperanza all'art. 18, comma 1, del MAR e al Regolamento di esecuzione (UE) 2016/347, il Consiglio di Amministrazione della Società ha istituito il registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte, hanno accesso ad Informazioni Privilegiate (il "Registro"). Devono essere iscritti nel Registro tutti coloro (i) che nello svolgimento di determinati incarichi hanno accesso ad Informazioni Privilegiate; e (ii) con i quali la Società ha un rapporto di collaborazione professionale, si tratti di un contratto di lavoro dipendente o di altra natura (collettivamente, le "Persone" e ciascuno di essi una "Persona"). Il Registro è suddiviso in due distinte sezioni: (i) una sezione per ciascuna Informazione Privilegiata nella quale viene aggiunta una nuova sezione ogni volta che viene individuata una nuova Informazione Privilegiata aggiungendo la data di prima redazione della sezione (ciascuna, la "Sezione Specifica"), e (ii) una sezione supplementare in cui sono riportati i dati delle Persone che hanno sempre accesso a tutte le Informazioni Privilegiate ("Sezione Permanente").

Disciplina *Internal Dealing*

In conformità alle disposizioni di cui al Regolamento MAR, al TUF e al Regolamento Emittenti, il Codice disciplina gli obblighi informativi di determinati soggetti che ricoprono una posizione apicale ovvero sono azionisti rilevanti della Società, nonché delle persone strettamente legate ai medesimi, nei confronti della Società, nonché gli obblighi dei medesimi soggetti e della Società nei confronti di Consob e del pubblico, in relazione alle Operazioni Rilevanti, ossia alle operazioni sulle azioni della Società, sui titoli di debito emessi dalla stessa, nonché sugli strumenti derivati o su altri strumenti finanziari a essi collegati.

Ai sensi del Codice sono tenute agli obblighi anzidetti:

- le persone rilevanti ai sensi del MAR (le "Persone Rilevanti MAR") composte da:

(a) i Soggetti Rilevanti ai sensi del MAR (nel seguito, "Soggetti Rilevanti MAR"):

- (i) i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società (esecutivi e non esecutivi) e i Sindaci effettivi della Società;
- (ii) gli alti dirigenti della Società che, pur non essendo componenti degli organi di cui alla lettera (i) che precede, abbiano regolare accesso a Informazioni Privilegiate e che detengano il potere di adottare, per effetto di un conferimento anche implicito di poteri, decisioni di gestione strategiche che possono incidere sull'evoluzione futura e sulle prospettive della Società; e

(b) le persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti MAR (le "Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti MAR"): (i) il coniuge non separato legalmente o un partner equiparato al coniuge ai sensi della vigente normativa, i figli, anche del coniuge, a carico, e, se conviventi da almeno un anno, i genitori, i parenti e gli affini dei Soggetti Rilevanti MAR; (ii) le persone giuridiche, i trust e le partnership: (A) le cui responsabilità di direzione siano rivestite da un Soggetto Rilevante MAR o da una delle persone indicate al punto (i) che precede, o (B) direttamente o indirettamente controllata da detta persona, o (C) sia costituita a suo beneficio, o (D) i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti agli interessi di detta persona.

- le persone rilevanti ai sensi del Regolamento Emittenti (nel seguito, "Persone Rilevanti RE") composte da:

(a) i Soggetti Rilevanti ai sensi del Regolamento Emittenti (nel seguito, "Soggetti Rilevanti RE"), ovvero sia chiunque detenga una partecipazione, calcolata ai sensi dell'art. 118 del Regolamento Emittenti, pari almeno al 10% del capitale sociale della Società rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla la Società;

(b) le Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti RE (le "Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti RE"): (i) il coniuge non separato legalmente o un partner equiparato al coniuge ai sensi della vigente normativa, i figli, anche del coniuge, a carico, e, se conviventi da almeno un anno, genitori, i parenti e gli affini dei Soggetti Rilevanti RE; (ii) le persone giuridiche, le società di persone e i trust in cui un Soggetto Rilevante RE o una delle persone indicate al precedente punto (i) sia titolare, da solo o congiuntamente tra loro, della funzione di gestione; (iii) le persone giuridiche controllate direttamente o indirettamente da un Soggetto Rilevante RE o da una delle persone indicate al precedente punto (i); (iv) le società di persone i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli di un Soggetto Rilevante RE o di una delle persone indicate precedente punto (i); (v) i trust costituiti a beneficio del Soggetto Rilevante RE o di una delle persone indicate precedente punto (i).

Il Codice disciplina inoltre i cd. "*Black-Out Period*", ossia i periodi nel corso dei quali i Soggetti Rilevanti MAR non possono effettuare Operazioni Rilevanti per conto proprio o per conto terzi, direttamente o indirettamente, ed altresì le condizioni in presenza delle quali un Soggetto Rilevante MAR può compiere un'Operazione Rilevante MAR durante un *Black-Out Period* e la procedura da applicare.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

In conformità al Codice di Autodisciplina, che raccomanda alle società quotate di dotarsi di comitati interni al Consiglio di Amministrazione, con competenze in ordine a specifiche materie, l'art. 12.4 dello Statuto riconosce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di istituire al proprio interno comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.

Per ragioni di semplificazione e di efficienza della struttura di governance, valutate le esigenze organizzative della Società e le modalità di funzionamento, la Società ha ritenuto opportuno procedere alla costituzione del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazioni.

Nessuno di tali comitati svolge le funzioni di due o più dei comitati previsti nel Codice (Criterio applicativo 4.C.1, lett. c) del Codice).

Alla data della presente Relazione nessuna delle funzioni di uno o più comitati previsti nel Codice è stata riservata all'intero Consiglio, sotto il coordinamento del Presidente (Criterio applicativo 4.C.2 del Codice).

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'opportunità di non costituire al proprio interno un comitato per le nomine, ma tenuto conto che il meccanismo del voto di lista previsto nello statuto sociale assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione anche con riferimento alla presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti ha ritenuto ad oggi di non istituire al proprio interno un Comitato per le nomine, in linea, peraltro, con altri emittenti STAR.

8. COMITATO REMUNERAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, di istituire al suo interno il Comitato Remunerazioni con efficacia dalla Data di Efficacia della Fusione, approvando il regolamento per il funzionamento di tale comitato da ultimo modificato il 15 maggio 2019.

Ai sensi del regolamento per il funzionamento del Comitato per la Remunerazione, entrato in vigore alla Data di Efficacia della Fusione, il Comitato per la Remunerazione è composto da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

Il Comitato per la Remunerazione, istituito in data 2 luglio 2018 e confermato in data 6 agosto 2018, successivamente modificato nella sua composizione dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018, risulta così composto:

Nome e Cognome	Carica	Caratteristiche
Luisa Maria Virginia Collina	Presidente	Amministratore Indipendente
Francesco Caio		Amministratore Indipendente
Edoardo Subert		Vice Presidente non esecutivo

Le riunioni del Comitato Remunerazioni sono coordinate dal proprio Presidente e vengono verbalizzate. Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno su base semestrale, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta.

Il Comitato, inoltre, comunica immediatamente al Consiglio di Amministrazione eventuali problematiche e criticità scaturite nel corso delle svolgimento delle attività.

Nel corso dell'esercizio 2019, il Comitato Remunerazioni si è riunito in data 18 marzo 2019, 26 marzo 2019, 15 maggio 2019, 13 novembre 2019 e 18 dicembre 2019, riunioni alle quali hanno presenziato la totalità dei componenti e con durata media di circa 35 minuti.

Nel corso del 2020, alla data della presente Relazione, il Comitato Remunerazioni si è riunito in data 9 e 12 marzo 2020, e ed è previsto che si riunisca almeno per altre 2 volte.

8.1. Funzioni del Comitato Remunerazioni

Il Comitato per la Remunerazione ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie e consultive, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente.

In particolare, il Comitato per la Remunerazione:

- (i) formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia di politica per la remunerazione fissa e variabile degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente;
- (ii) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'amministratore delegato; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- (iii) presenta proposte ed esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- (iv) monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Inoltre, il Comitato per la Remunerazione:

- con riferimento ai dirigenti con responsabilità strategica verifica la coerenza della loro remunerazione con la politica per la remunerazione fissa e variabile ed esprime parere sulle stesse;
- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'esame delle proposte all'Assemblea sull'adozione di piani di compensi basati su strumenti finanziari;
- esamina e sottopone al Consiglio di Amministrazione la relazione annuale sulla remunerazione la quale, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche: (i) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione; e (ii) illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dall'Emittente e da sue società controllate.

Il Comitato per la Remunerazione ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali, assicurando idonei collegamenti funzionali e operativi con queste per lo svolgimento dei propri compiti. Il Comitato per la Remunerazione può avvalersi di consulenti esterni, a spese dell'Emittente, e comunque nei limiti del *budget* approvato annualmente dal Consiglio d'Amministrazione, previa verifica che tali consulenti non si trovino in situazioni che ne compromettano in concreto l'indipendenza di giudizio e, in particolare, non forniscano al dipartimento delle risorse umane, agli amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti medesimi.

In linea con quanto raccomandato dal criterio applicativo 6.C.6 del Codice di Autodisciplina, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nell'Esercizio 2019, al fine di dotare il Comitato per la Remunerazione di risorse finanziarie adeguate al corretto svolgimento delle proprie funzioni, coerentemente con le autonomie di spesa che gli sono proprie, nell'ambito del budget aziendale, il Consiglio ha previsto una dotazione di euro 30.000,00.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli amministratori è stabilita dall'Assemblea. Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, il cui riparto è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale per l'attribuzione agli amministratori di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 c.c.

L'Assemblea ordinaria di Space4 del 28 maggio 2018 ha deliberato ai sensi dell'art. 2389 c.c. l'emolumento per il Consiglio di Amministrazione in carica a partire dalla Data di efficacia della Fusione in complessivi € 500.000 (ivi inclusa la remunerazione spettante ai Presidenti dei Comitati e al Presidente del Consiglio di Amministrazione) demandando al Consiglio di deliberare in merito alla ripartizione interna di tale importo.

In data 11 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società ha pertanto deliberato di ripartire tra i componenti del Consiglio di Amministrazione nella misura di € 40.000 ciascuno. Lo stesso Consiglio ha, altresì, deliberato di attribuire un compenso aggiuntivo di € 70.000 per la carica di Presidente e di € 10.000 per i Consiglieri che siano altresì membri dei Comitati endoconsiliari (€15.000 per i Presidenti dei Comitati).

Per informazioni sulla politica di remunerazione adottata dalla Società e sui compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai dirigenti con responsabilità strategica, si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gualaclosures.com sezione *Investor Relations*.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Aderendo alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina sulla composizione e in conformità al regolamento interno del Comitato, il Consiglio di Amministrazione ha istituito, in data 2 luglio 2018, confermato in data 6 agosto 2018 e successivamente modificato nella sua composizione dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018, il Comitato Controllo e Rischi che risulta così composto:

Nome e Cognome	Carica	Caratteristiche
Francesco Caio	Presidente	Amministratore Indipendente
Lucrezia Reichlin		Amministratore Indipendente
Nicola Colavito		Amministratore non esecutivo

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono coordinate dal proprio Presidente e sono regolarmente verbalizzate.

Il ruolo, la composizione ed il funzionamento del Comitato Controllo e Rischi sono disciplinati da un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione e aggiornato da ultimo in data 15 maggio 2019. Ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, può essere invitato ad assistere l'Amministratore Incaricato del Sistema del Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da questi designato in sua sostituzione; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci. Può partecipare il General Corporate Secretary di Guala Closures. Il Comitato può, altresì, invitare a partecipare ai propri lavori il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, il Responsabile della funzione *Internal Audit*, il Responsabile della funzione *Risk Management*, i rappresentanti della società di revisione, gli altri componenti del Consiglio e dell'Organismo di Vigilanza di Guala Closures (di seguito anche "OdV") o altre funzioni aziendali, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'esercizio 2019, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 9 volte e precisamente i 28 gennaio 2019, 8 marzo 2019, 19 marzo 2019, 15 maggio 2019, 24 giugno 2019, 22 luglio 2019, 13 settembre 2019, 13 novembre 2019 e 18 dicembre 2019. La durata media delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi è stata di circa 1,40 ore e la partecipazione dei componenti del Comitato di circa il 92%.

Nel corso dell'esercizio 2020, si sono già tenute 3 riunioni in data 21 febbraio 2020, 9 marzo 2020 e 12 marzo 2020 ed è previsto che il Comitato Controllo e Rischi si riunisca almeno altre 3 volte.

10.1 Funzioni del Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di supportare il Consiglio d'Amministrazione con un'adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e nelle decisioni relative a:

- sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- tematiche relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, il Comitato svolge le seguenti funzioni:

- a) la formulazione di pareri preventivi a supporto del Consiglio di Amministrazione in merito a:
 - (i) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - (ii) valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia, con cadenza almeno annuale;
 - (iii) approvazione preliminare del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit, che il Consiglio di Amministrazione approva definitivamente, con cadenza almeno annuale, sentiti anche il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito anche "Amministratore Incaricato");
 - (iv) valutazione della descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, in merito al quale il Consiglio esprime la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva;
 - (v) presa visione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento UE n.537/2014 sui risultati dell'attività di revisione legale che il Collegio Sindacale è tenuto a trasmettere al Consiglio;
 - (vi) nomina, revoca e definizione della remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit e adeguatezza delle risorse allo stesso assicurate per l'espletamento delle proprie responsabilità.
- b) la valutazione, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) l'espressione di pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- d) l'esame delle relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dal Responsabile della Funzione Internal Audit;
- e) il monitoraggio dell'autonomia, adeguatezza, efficacia ed efficienza della Funzione di *Internal Audit*;
- f) l'eventuale richiesta alla Funzione di Internal Audit di svolgimento di verifiche su specifiche aree operative dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, all'Amministratore Incaricato e al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- g) il compito di riferire semestralmente al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- h) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio sia venuto a conoscenza.

Al Comitato, non spettano compiti operativi o poteri decisionali.

In particolare, il Comitato:

- è assistito e coadiuvato, in via ordinaria, dal Responsabile della Funzione *Internal Audit* nello svolgimento delle proprie funzioni;
- fruisce del *reporting* periodico del Responsabile della Funzione *Internal Audit* circa le attività compiute nel periodo di riferimento rispetto a quanto definito nel Piano di Audit approvato annualmente dal Consiglio;
- riceve comunicazione dal Responsabile della Funzione *Internal Audit* in merito all'avvio di tutti gli interventi previsti a Piano, alla loro conclusione e ai risultati raggiunti (relazioni di audit prodotte con il dettaglio delle attività svolte), attraverso l'invio di tali comunicazioni al Presidente.

Il Comitato Controllo e Rischi, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite, nonché può avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione annualmente delibera, su proposta del Comitato, l'attribuzione di un *budget* di spesa per consentire al Comitato stesso l'adempimento dei propri compiti, fissato per il 2019 in euro 40.000,00

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (di seguito anche "SCIR") del Gruppo Guala Closures si pone l'obiettivo di contribuire a una conduzione sana, corretta e coerente con gli obiettivi di breve e medio-lungo periodo prefissati dal Consiglio di Amministrazione. Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi posto in essere da Guala Closures è finalizzato sia all'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi rilevanti, anche al fine di contribuire al successo sostenibile della Società e del Gruppo, sia a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria e non finanziaria. La responsabilità dell'adozione di un adeguato sistema di controllo interno e gestione dei rischi compete al Consiglio di Amministrazione che, avvalendosi dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e del Comitato Controllo e Rischi, svolge i compiti allo stesso attribuiti dal Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Consiglio di Guala Closures verifica la coerenza del SCIR con gli indirizzi strategici e la capacità dello stesso di presidiare l'evoluzione dei rischi aziendali assicurandone la corretta gestione tenuto conto nello specifico di:

- informazioni da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nel rispetto dei principi contabili internazionali e della normativa regolamentare di riferimento ai fini della redazione del bilancio separato e consolidato e/o dalla Società incaricata della revisione legale dei conti;
 - informazioni e reportistiche della Funzione Internal Audit e Risk Management di Gruppo circa l'identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali nonché di ogni altra informativa utile in materia di rischi che perviene dalle altre strutture organizzative della Società;
 - informazioni e relazioni periodiche in materia di revisione interna e la valutazione annuale del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi del Gruppo da parte della Funzione Internal Audit e Risk Management.
- In tale contesto il Consiglio approva il Programma delle attività ed il Piano di Audit della Funzione Internal Audit e Risk Management di Gruppo nonché il Piano di Audit Pluriennale.

Il Gruppo Guala Closures si è dotato di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi caratterizzato dai seguenti elementi:

A) AMMINISTRATORE INCARICATO

Il Consiglio ha attribuito, al dott. Anibal Diaz Diaz, il ruolo di amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno (“Amministratore Incaricato”). L’Amministratore Incaricato è investito del compito di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dare esecuzione agli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto Comitato Controllo e Rischi, assicurando che siano adottate tutte le azioni necessarie alla realizzazione del sistema. In particolare, l’Amministratore Incaricato:

- cura l’identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all’esame del Consiglio di Amministrazione;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l’adeguatezza e l’efficacia;
- si occupa dell’adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del quadro legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell’esecuzione di operazioni aziendali; e
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

B) POTERI, DELEGHE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

I poteri al Management sono attribuiti tramite procure generali e speciali in linea con le responsabilità assegnate ed i ruoli organizzativi definiti. L’assetto organizzativo generale del Gruppo è definito da comunicazioni emesse dal CEO in coerenza con il Modello di Corporate Governance individuando i dirigenti responsabili delle diverse Direzioni/*Business Unit* e Controllate.

C) PIANIFICAZIONE STRATEGICA, CONTROLLO E REPORTING

Il Gruppo Guala Closures si è da tempo dotato di un sistema strutturato e continuativo di pianificazione, controllo e reporting, orientato alla definizione di obiettivi e strategie aziendali, allo sviluppo di proiezioni di piano e *budget* con un monitoraggio su base mensile attraverso un articolato sistema di raccolta delle informazioni dalle controllate e incontri del Top Management di Capogruppo e Controllate (“COMEX”) allo scopo di reagire in modo tempestivo agli andamenti anomali o inattesi dei risultati definendo adeguate contromisure.

D) PROCESSO DI *RISK MANAGEMENT*

Come meglio descritto nel Capitolo legato ai “Principali Rischi e Incertezze”, il Gruppo Guala Closures ha di recente istituito un Processo Integrato per la Gestione dei Rischi il cui obiettivo principale è quello di adottare un approccio strutturato e sistematico per l’individuazione e valutazione dei rischi prioritari dell’azienda (anche con riguardo ai rischi ESG legati a tematiche di sostenibilità) con potenziali effetti negativi e la successiva definizione di opportune azioni per la mitigazione degli stessi.

Tra gli altri, la Funzione di Risk Management di Gruppo ha in particolare l’obiettivo di:

- fornire supporto metodologico alle strutture interne per la creazione di una cultura del rischio pervasiva in tutto il Gruppo;
- definire i criteri di valutazione e misurazione dei rischi ai Responsabili di Direzione/Funzione di Gruppo ed ai Key Managers delle Società del Gruppo fornendo supporto metodologico ed operativo per le successive attività di gestione, monitoraggio e reporting.

A tal fine, Guala Closures ha definito un Modello dei Rischi applicabile per il Gruppo nonché apposite metodologie di Risk Mapping assegnando per ciascun rischio identificato un valore di “rilevanza del rischio” dato dalla valutazione complessiva di impatto generale, probabilità di accadimento e livello di maturità del sistema di gestione a presidio del rischio. Con particolare riguardo all’impatto, lo stesso è declinato a seconda della tipologia di evento di rischio a livello economico-finanziario, operativo di processo, reputazionale e per gli eventuali ambiti di sostenibilità (ambientale, sociale e di governance etica).

E) SOSTENIBILITA’

L’impegno di Guala Closures verso lo sviluppo sostenibile è un elemento ormai da tempo centrale nel Modello di *business* in termini di scelte e attività. La continuità aziendale e la creazione di valore condiviso dipendono strettamente dalla capacità di raggiungere obiettivi economici congiuntamente a quelli sostenibili quali: minimo impatto ambientale, maggiori responsabilità etico-sociali, ricerca e innovazione sostenibile e impatto positivo su tutte le comunità in cui opera il Gruppo. Data l’importanza ricoperta dalla Sostenibilità il Gruppo ha istituito una Funzione dedicata in materia di *Quality & Sustainability Management*.

F) FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT*

La Società è dotata di una funzione di *Internal Audit* che riporta al Consiglio di Amministrazione, affidata *in outsourcing* alla società di consulenza RC Advisory S.r.l. sotto la guida della dott.ssa Elisabetta Ubertini incaricata nel ruolo formale di Responsabile Internal Audit, alla quale sono state attribuite funzioni sostanzialmente conformi a quelle previste dal Codice di Autodisciplina.

In particolare, la funzione ha il compito di valutare l’adeguatezza e la funzionalità dei processi di Governance, Controllo e Gestione dei Rischi, tramite un’attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza finalizzata altresì ad aggiungere valore e migliorare il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

La funzione *Internal Audit*:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l’operatività e l’idoneità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi – suggerendo eventuali azioni correttive – attraverso un piano di audit, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi che tiene anche conto delle eventuali richieste degli organi aziendali;
- svolge, anche su richiesta del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e dell’Amministratore Incaricato, verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell’esecuzione di operazioni aziendali;
- predispone relazioni periodiche relative alla valutazione dell’idoneità del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi fornendo anche in tali documenti un aggiornamento sullo stato di avanzamento del Piano Annuale. Tali relazioni sono trasmesse al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi, nonché all’Amministratore Incaricato e al Consiglio di Amministrazione;
- fornisce adeguato supporto all’Organismo di Vigilanza istituito ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs. 231/2001 nonché al Dirigente Preposto istituito ai sensi della L. 262/2005;
- presta consulenza e supporto alle Direzioni della Società di volta in volta interessate – senza alcuna responsabilità decisionale o autorizzativa – in relazione a: (i) l’affidabilità dei sistemi di salvaguardia del patrimonio aziendale; (ii) l’adeguatezza delle procedure di contabilizzazione, di controllo e di consuntivazione dei fatti amministrativi;
- è responsabile del Processo di *Risk Management* del Gruppo.

G) DIRIGENTE PREPOSTO

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Dott. Anibal Diaz, in qualità di Group Chief Financial Officer, con efficacia dal 06 agosto 2018 e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di cui all'art. 154-*bis* del TUF (il "Dirigente Preposto"). Il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale devono essere accompagnati da una dichiarazione scritta del Dirigente Preposto, con la quale lo stesso attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

In particolare, il Dirigente Preposto attesta, unitamente al CEO, con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio consolidato e sul bilancio semestrale abbreviato:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
- che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
- per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154-*ter* del TUF.

H) COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale vigila in generale sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi. Considerate le numerose strutture aziendali coinvolte in tale sistema il Collegio Sindacale è tenuto ad accertare l'efficacia di tali strutture nonché la correttezza dei compiti di controllo assolti dalle Funzioni coinvolte e l'adeguato livello di coordinamento tra le stesse.

In caso di carenze, il Collegio si fa promotore di interventi correttivi volti a sanare le carenze e/o le eventuali irregolarità rilevate.

Il Collegio Sindacale vigila in particolare sul processo di informativa finanziaria, sulla revisione legale dei conti, sull'indipendenza della società di revisione legale e sugli eventuali servizi non di revisione prestati attraverso incontri periodici con la Società di Revisione al fine di gestire scambi di informazioni reciproci.

Nell'ambito delle proprie attività, il Collegio instaura opportuni collegamenti e scambi informativi con il Comitato Controllo e Rischi per lo svolgimento delle attività comuni ai due organi in ottica di governance integrata pur rispettando le reciproche competenze.

I) SOCIETÀ DI REVISIONE

Su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'Assemblea ordinaria del 26 settembre 2017 ha deliberato di conferire alla società KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale. .

L'Assemblea della Società del 14 febbraio 2019, a seguito della quotazione di Guala Closures sul Mercato Telematico Azionario Segmento STAR, ha confermato il mandato per nove esercizi adeguando il corrispettivo per il periodo 2017-2025.

J) MODELLO 231

Guala Closures, con delibera del Consiglio di amministrazione del 21 novembre 2005, ha adottato il proprio modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, di seguito anche "Modello 231", allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa, procedendo conseguentemente alla costituzione dell'organismo di vigilanza ("Organismo di Vigilanza").

Il Modello è stato costantemente aggiornato dalla Società in considerazione delle modifiche organizzative e societarie nonché delle integrazioni e modifiche intervenute nella normativa di riferimento.

Il Modello è disponibile sul sito internet della Società https://www.gualaclosures.com/wp-content/uploads/2019/05/Modello-231_GUALA_Definitivo_150519.pdf

Il Modello 231 si compone di: (a) una parte generale, relativa a tematiche inerenti, tra l'altro, la vigenza e l'applicazione del D. Lgs. 231/2001, la composizione, il funzionamento ed i flussi informativi dell'organismo di vigilanza, nonché il sistema sanzionatorio da applicarsi in caso di violazioni dei canoni di condotta del Modello 231 e (b) le parti speciali, contenenti la struttura organizzativa, i principi generali di comportamento ed i protocolli di controllo per ciascuna delle fattispecie di reato presupposto considerate rilevanti per la Società.

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2018, con efficacia dal 06 agosto 2018, ed è composto dal dott. Roberto Malvezzi (Presidente) e dal dott. Marco Andreoletti. L'Organismo di Vigilanza così composto possiede i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione richiesti dalla legge per tale organo.

K) CODICE ETICO

Guala Closures ha adottato in tutto il Gruppo un Codice Etico nel quale sono indicati i principi di comportamento che sono chiamati a rispettare i soggetti tra cui: gli amministratori e i sindaci, di volta in volta attivati, i dirigenti, i dipendenti del Gruppo e in generale tutti i collaboratori che, in conseguenza della posizione ricoperta operano in Italia e all'estero e/o rappresentano il Gruppo, o che con lo stesso intrattengono relazioni di affari.

Il Codice Etico è disponibile sul sito *internet* della Società <https://www.gualaclosures.com/wp-content/uploads/2018/02/Guala-Codice-Etico-Rev-2018-ITA.pdf>

L) ANTITRUST COMPLIANCE POLICY

Ad integrazione di quanto sopra descritto e disciplinato con il Codice Etico, la Società si è dotata di una *Policy Antitrust* che contiene norme di comportamento per il rispetto della normativa a tutela della concorrenza per tutto il Gruppo.

M) COMPLIANCE AD ALTRE NORMATIVE E REGOLAMENTAZIONI

Il monitoraggio delle evoluzioni e dell'aderenza a normative e regolamenti specifici per ciascun paese ove il Gruppo opera è presidiato dal Chief Legal Officer & Corporate Legal Affair tramite il coordinamento con Studi Legali locali specializzati

11.2. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi

In ossequio al principio 7.P.3. del Codice di Autodisciplina ed in considerazione delle disposizioni normative e procedurali introdotte dal D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, al fine di agevolare un costante flusso informativo tra i diversi organi e funzioni aziendali nonché di consentire al Collegio Sindacale l'adeguata vigilanza richiesta dalla legge, sono previste, tra le altre attività, riunioni periodiche tra il Collegio stesso, il Comitato Controllo e Rischi,

il Responsabile della Funzione Internal Audit e Risk Management, l'Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi D. Lgs. n. 262/05, l'Organismo di Vigilanza, la Società di Revisione, il Chief Legal Office & Corporate Legal Affair. Tali riunioni sono dedicate tra l'altro all'analisi ed alla discussione in merito al processo di informativa finanziaria ed all'applicazione dei principi contabili, all'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, alla revisione contabile ed all'indipendenza della società di revisione legale.

11.3. Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'articolo 123-bis, 2° comma, lettera b), TUF

Guala Closures ha avviato nel 2019 un percorso di implementazione di uno specifico e articolato sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di formazione dell'informativa finanziaria semestrale e annuale separata e consolidata a salvaguardia del patrimonio sociale, del rispetto di leggi e regolamenti, dell'efficienza e dell'efficacia delle operazioni aziendali oltre che dell'affidabilità, dell'accuratezza e della tempestività dell'informativa finanziaria.

Al fine di consentire l'attestazione da parte del *Chief Financial Officer*, è stata effettuata ed è aggiornata annualmente la mappatura delle società e dei processi rilevanti che alimentano e generano le informazioni di natura economico-patrimoniale o finanziaria ed è stato implementato un sistema di supervisione sui controlli svolti secondo prassi consolidate mediante un meccanismo di attestazioni a catena.

In particolare, il processo relativo alla formazione dell'informativa finanziaria avviene attraverso adeguate procedure amministrative e contabili periodicamente aggiornate, in coerenza con criteri stabiliti dall'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of Tradeway Commission*. Le procedure amministrative/contabili per la formazione del Bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del *Group Chief Financial Officer*, il quale ne verifica periodicamente (e comunque in occasione del bilancio di esercizio/ consolidato) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

12.1 PROCEDURA PER OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-bis del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione, in data 8 marzo 2019, ha approvato le modifiche alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, volta a disciplinare l'esecuzione di operazioni con parti correlate, assicurandone la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale.

La Procedura in parola disciplina il compimento di operazioni poste in essere dalla Società direttamente, ovvero per il tramite di Società Controllate, con controparti che rientrino nella definizione di "parte correlata".

Ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, è "Parte Correlata" un soggetto che:

- a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso Società Controllate, fiduciari o interposte persone:
 - (i) Controlla la Società, ne è Controllato, o è sottoposto a comune Controllo;
 - (ii) detiene una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'Influenza Notevole su quest'ultima
 - (iii) esercita Controllo Congiunto sulla Società.
- b) è una Società Collegata della Società;
- c) è una *Joint Venture* in cui la Società è una partecipante;
- d) è uno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società o della sua controllante;

- e) è uno Stretto Familiare di uno dei soggetti di cui alle precedenti lettere (a) o (d);
- f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il Controllo, il Controllo Congiunto o l'Influenza Notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
- g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo o individuale, italiano o estero, costituito a favore dei dipendenti della Società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate definisce le "Operazioni con Parte Correlata" come qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra Parti Correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo. Sono comunque incluse: (a) le operazioni di fusione, di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, ove realizzate con Parti Correlate; (b) ogni decisione relativa all'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

La Procedura distingue inoltre le Operazioni con Parti Correlate fra "Operazioni di Importo Esiguo", "Operazioni di Maggiore Rilevanza", "Operazioni di Minore Rilevanza" e "Operazioni Ordinarie", intendendosi per:

- Operazioni di Importo Esiguo: indica le Operazioni con Parti Correlate in cui il prevedibile ammontare massimo del corrispettivo o il prevedibile valore massimo delle prestazioni a carico della società non superi, per ciascuna operazione, Euro 200.000 per le operazioni poste in essere con una Parte Correlata persona giuridica e Euro 150.000 per le operazioni poste in essere con una Parte Correlata persona fisica, anche per il caso di Operazioni con Parti Correlate concluse con una medesima Parte Correlata tra loro omogenee o realizzate in esecuzione di un disegno unitario, cumulativamente considerate.
- Operazioni di Maggiore Rilevanza: indica le operazioni – incluse le operazioni omogenee o realizzate in esecuzione di un disegno unitario con una stessa Parte Correlata o con soggetti correlati sia a quest'ultima che alla Società – in cui almeno uno degli indici di rilevanza (indice di rilevanza del controvalore, indice di rilevanza dell'attivo, indice di rilevanza delle passività) risulti superiore al 5%.
- Operazioni di Minore Rilevanza: le Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo.
- Operazioni Ordinarie: le Operazioni con Parti Correlate che: (a) rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società; e (b) sono concluse a condizioni: (i) analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, (ii) basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti, o (iii) corrispondenti a quelle praticate a soggetti con cui la società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo.

Quali principi generali, la Procedura stabilisce che:

- a) Le disposizioni contenute non si applicano alle Operazioni di Importo Esiguo.
- b) Le disposizioni contenute non si applicano alle deliberazioni assembleari di cui all'art. 2389, comma 1, del Codice Civile relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione della Società, nonché alle deliberazioni assembleari di cui all'art. 2402 del Codice Civile relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale della Società.
- c) Fermo quanto previsto dall'art. 5, comma 8, del Regolamento in materia di obblighi di informativa contabile periodica, le disposizioni del Regolamento e la presente Procedura OPC non si applicano:

- (i) ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e alle relative operazioni esecutive;
- (ii) alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche – diverse dalle deliberazioni assunte ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del Codice Civile – nonché dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a condizione che:
 - A. la Società abbia adottato una politica di remunerazione;
 - B. nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi e che siano in maggioranza Amministratori Indipendenti;
 - C. sia stata sottoposta al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione;
 - D. la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;
- (iii) alle Operazioni Ordinarie. In caso di applicabilità della presente fattispecie di esclusione, la Società è comunque tenuta agli obblighi di informativa periodica di cui all'art. 13, comma 3, lett. c) del Regolamento, fermi gli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014;
- (iv) alle Operazioni con Parti Correlate con o tra Società Controllate, anche congiuntamente, nonché a quelle con Società Collegate, purché nelle Società Controllate o nelle Società Collegate controparti dell'operazione non vi siano Interessi Significativi di altre Parti Correlate della Società.

13. NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari – da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori – di una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno 21 (ventuno) giorni prima di quello della predetta assemblea, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione "sindaci effettivi", sezione "sindaci supplenti") da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Le liste, ove contengano, considerando entrambe le sezioni, un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre), devono contenere in entrambe le sezioni un numero di candidati tale da garantire che la composizione del collegio sindacale, sia nella componente effettiva sia nella

componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

A ciascuna lista devono essere allegati i seguenti documenti, pena l'irricevibilità della medesima: (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi secondo la vigente normativa regolamentare; (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge, e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario nonché gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse; inoltre, ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste saranno ridotte alla metà.

All'elezione dei sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il terzo sindaco effettivo (il "Sindaco di Minoranza"), al quale spetterà la presidenza del collegio sindacale, e il secondo sindaco supplente (il "Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'assemblea e risulteranno eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero), verrà escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e sarà sostituito dal candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti, risulteranno eletti tre sindaci effettivi e due supplenti indicati nella lista come candidati a tali cariche, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

I sindaci durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), nei casi in cui, per qualsiasi motivo, (i) venga a mancare un sindaco effettivo tratto dalla Lista di Maggioranza, a questo subentrerà il sindaco supplente tratto dalla Lista di Maggioranza, (ii) venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi sarà sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza. Ove per qualsiasi motivo non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, dovrà essere

convocata l'assemblea, affinché la stessa provveda all'integrazione del collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

In mancanza di liste, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del collegio sindacale con le modalità previste nel presente articolo, i tre sindaci effettivi e i due sindaci supplenti saranno nominati dall'assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, di volta in volta vigenti anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

In data 11 settembre 2018 l'Assemblea ha provveduto a nominare il Collegio Sindacale della Società per la durata di tre esercizi e scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020:

Carica	Nome e cognome	Data di nomina
Presidente	Benedetta Navarra	10 settembre 2018
Sindaco Effettivo	Piergiorgio Valente	10 settembre 2018
Sindaco Effettivo	Franco Aldo Abbate	10 settembre 2018
Sindaco Supplente	Ugo Marco Luca Maria Pollice	10 settembre 2018
Sindaco Supplente	Daniela Delfrate	10 settembre 2018

I componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente sono stati nominati sulla base dell'unica lista di candidati presentata dal socio GCL Holdings SCA.

Il compenso del Collegio Sindacale è stato determinato in sede di nomina in Euro 50.000 annui lordi per il Presidente e Euro 35.000 annui lordi per gli altri sindaci effettivi.

Il collegio sindacale si riunisce su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Le riunioni del collegio sindacale possono essere tenute con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, a condizione che: (i) sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza e di constatare e proclamare i risultati della votazione; (ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (iii) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documentazione. Verificandosi tali presupposti, la riunione del collegio sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente, dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale.

Nel corso dell'esercizio 2019, il Collegio si è riunito n. 13 volte ed ha partecipato a n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n.9 riunione del Comitato Controllo e Rischi. Inoltre, il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a n. 5 riunioni del Comitato Remunerazione.

Nella riunione del 21 febbraio 2020, il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza in capo ai propri membri dei requisiti di indipendenza, già dichiarati da ognuno dei componenti all'atto della presentazione della propria candidatura e verificati a seguito della nomina.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità degli eventuali servizi diversi dal controllo legale dei conti prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con le strutture aziendali, con l'Organismo di Vigilanza, con il Comitato Controllo e Rischi e con il Comitato per la Remunerazione.

Le modalità di coordinamento sono rappresentate dalla costante presenza di almeno un componente del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha proposto iniziative finalizzate a fornire ai sindaci durante l'Esercizio un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, in particolare fornendo costanti informazioni circa i maggiori fatti relativi all'attività di gestione della Società e del Gruppo

Tale decisione è stata assunta avendo ritenuto la formazione e la preparazione dei sindaci adeguata ai compiti e alle funzioni a che la legge attribuisce a tale organo.

Non si esclude che in futuro possano essere assunte iniziative di formazione qualora su determinati argomenti specifici se ne dovesse ravvedere l'opportunità.

Si riporta di seguito un sintetico curriculum vitae di ciascun membro del Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Benedetta Navarra

Nata a Roma il 20 marzo 1967, ha conseguito la laurea con lode in Economia e Commercio presso l'università LUISS – Guido Carli di Roma e la laurea in Giurisprudenza, con il massimo dei voti, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". È abilitata alla professione di avvocato, commercialista e revisore dei conti. Nel corso della sua carriera, ha maturato una significativa esperienza in tema di gestione – anche stragiudiziale – della crisi d'impresa, *project financing*, *securitization* dei crediti bancari e di responsabilità dell'intermediario nella prestazione dei servizi di investimento, anche nell'ambito di procedimenti sanzionatori attivati dalle Autorità di Vigilanza. Nello svolgimento della propria attività si occupa prevalentemente di problematiche societarie – con riferimento altresì a società quotate – di diritto bancario, finanziario e dei mercati. Ricopre la carica di sindaco effettivo, inter alia, nelle seguenti società: Unicredit S.p.A., CDP Reti S.p.A., Italo S.p.A. e .Benedetta Navarra è, inoltre, membro, inter alia, del consiglio di amministrazione di A.S. Roma S.p.A., del Supervisory Board di Unicredit Bank Czech Republic and Slovakia, a.s. e dell'audit committee di Unicredit BulBank. Ha precedentemente ricoperto numerosi ruoli negli organi di società italiane e estere, tra cui il ruolo di sindaco effettivo di Equitalia S.p.A. e di presidente del collegio sindacale di Poste Italiane S.p.A. È membro del comitato direttivo del master di secondo livello in diritto dell'impresa organizzato dall'università LUISS – Guido Carli, dipartimento di Giurisprudenza. È autrice di numerose pubblicazioni su temi di diritto bancario e finanziario.

Pergiorgio Valente

Nato a Torino il 5 febbraio 1963 è Professore straordinario presso la Link Campus University di Roma, nonché professore presso il Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet" della Università degli Studi della Campania - Luigi Vanvitelli e professore presso la Scuola di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza. È membro del comitato "Fisco Internazionale" di Confindustria, del "Consiglio per il Diritto d'Impresa" di Assolombarda, del "Gruppo di Studio Enrico Gustarelli per la fiscalità d'impresa – Università Bocconi", dell'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani (ANTI) e dell'International Fiscal Association (IFA). Ha ricoperto

diversi incarichi per la società di consulenza Ernst&Young. Ricopre, inter alia, il ruolo di delegato presso la Commissione europea nella Platform for Tax Good Governance, Aggressive Tax Planning and Double Taxation, di Chairman dell'International Tax Committee dell'International Association of Financial Executives Institutes (IAFEI). Attualmente è presidente del collegio sindacale di WFC Holding S.p.A., di Gessi Holding S.p.A. e Docomo Digital Italy S.p.A., nonché sindaco effettivo di Gessi S.p.A.. Ricopre altresì la carica di presidente del consiglio di amministrazione di Centro Studi Internazionali GEB Partners S.r.l. Ha partecipato in qualità di keynote speaker, di relatore e/o moderatore a più di 250 eventi in materia di fiscalità internazionale in Italia e all'estero ed è autore di numerose pubblicazioni su temi di diritto fiscale.

Franco Aldo Abbate

Nato a Milano il 12 luglio 1973, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È dottore commercialista, iscritto al registro dei revisori legali dei conti, nonché dell'albo dei consulenti tecnici del Tribunale di Milano per le seguenti specialità: valutazione delle aziende, finanza aziendale e mercato mobiliare. Inizia la sua carriera professionale come analista finanziario presso la società di consulenza Ambrosetti Stern Stweart Italia, dove lavora fino al 2000. Dopo un'esperienza come revisore legale dei conti in PriceWaterhouseCoopers S.p.A. entra nell'investment bank Medinvest in qualità di direttore M&A, Corporate Finance & Private Equity. Dal 2009 è in Centrobanca, la merchant bank del gruppo bancario UBI, dove si occupa di investment banking e M&A. Dal 2010 al 2013 ha ricoperto la posizione di Chief Financial Officer & Investment Manager in alcune realtà estere focalizzate su investimenti nel settore delle energie rinnovabili. Lavora come libero professionista con una specializzazione in operazioni di M&A e finanza strutturata. Attualmente è consigliere di Iniziative Immobiliari S.p.A., di Omni Re S.p.A. ed AC S.r.l.. Ricopre la carica di sindaco effettivo di Falk S.p.A., Esprinet S.p.A., Clessidra SGR S.p.A., Camuzzi S.p.A. in liquidazione, Clovis Oncology Italy S.r.l., Clovis Oncology IT S.r.l., Sentinel CH S.p.A., Actelios Solar S.p.A., Prima S.r.l., Energy Team S.p.A., 4Side S.r.l., Alpiq Wind Italia S.r.l.. È presidente del collegio sindacale di Benedettina S.p.A. e di Falk Energy S.p.A.. Ricopre inoltre la carica di sindaco unico di Finmeria S.r.l., Tan Holdings S.r.l., Ambiente 2000 S.r.l., Sesto Siderservizi S.r.l. in liquidazione, Immobiliare Valentino S.r.l.. Presiede il collegio dei revisori di C.I.A.I. – Centro Italiano Aiuti all'infanzia ed è sindaco della Fondazione Nicola Trussardi.

Ugo Marco Luca Maria Pollice

Nato a Milano il 15 novembre 1958, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e svolge l'attività di commercialista. Ha svolto un'intensa attività in campo fiscale e societario, anche in collaborazione con il Tribunale di Milano. Fonda nel 1998 lo studio Associato Pollice – Carella. Ha ricoperto diversi ruoli presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e presso la Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano. Dal marzo 2018 è Partner di Crowe Valente. È revisore unico di Mongetto Società Cooperativa, nonché sindaco supplente per Valvosanitaria Bugatti S.p.A., Mittel Generale Investimenti S.r.l., Docomo Digital Italy S.p.A., Earchimede S.p.A., sindaco di O.LA.N Officina Laminazione Nastri S.p.A. e consigliere di Koinos Cooperativa Informatica Organizzazione Servizi dei Dottori Commercialisti. È presidente del collegio sindacale di EBV Elektronik S.r.l. e del consiglio di amministrazione di Telecolor S.r.l.

Daniela Delfrate

Nata a Busto Arsizio (VA) il 12 agosto 1965, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e svolge l'attività di commercialista. È dottore commercialista, iscritto al registro dei revisori legali dei conti. Collabora dal 1988 al 1995 con la società di famiglia, Centro Medico Alto Milanese S.r.l. dal 1995 al 2000 collabora con la Società Idecon S.r.l. Dal 2000 ad oggi è associata dello Studio CTS. E' attualmente sindaco di Dufrital S.p.A., Sicura S.p.A., Alcatel Lucent – Italia S.p.A. DP Group S.p.A., Actelios Solar S.p.A., Eurofly Service S.p.A., Imm. Molgora S.p.A., San Lorenzo S.p.A., G.B.H. S.p.A., ICAR S.p.A., Ortea S.p.A., Elof Management Sicaf S.p.A., AEW ECR Italy Sicaf S.p.A.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società, in conformità al Principio 9.P.1 del Codice, ritiene che l'Assemblea sia un'importante occasione di confronto tra azionisti ed amministratori e, conseguentemente, adotta misure che favoriscono l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti. A tal riguardo si segnala che lo Statuto all'art. 8 (ai sensi dell'art. 2369 del Codice Civile) prevede che le Assemblee si svolgano in un'unica convocazione e all'art. 10 (ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF) stabilisce che la Società può designare, per ciascuna Assemblea, mediante apposita indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto (c.d. rappresentante designato dalla società) al quale i soci possono conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalle legge.

L'attività informativa nei rapporti con gli azionisti è assicurata attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante sul sito internet della Società www.gualaclosures.com, sezione Investor Relations e, ove richiesto dalla normativa anche regolamentare vigente, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "EMarket STORAGE" accessibile dal sito www.emarketstorage.com.

I rapporti con gli investitori sono invece curati dall'Investor Relator, che rappresenta il punto di contatto tra l'Emittente ed il mercato ed ha il compito di collaborare con la struttura societaria per mantenere ed incentivare il rispetto della normativa in materia di informativa societaria. L'attività di relation è condivisa e supportata dal management.

Il 1° luglio 2019 Alessandro Baj Badino ha assunto il ruolo di Investor Relator della Società.

Le informazioni rilevanti per gli investitori, tra cui in particolare i comunicati stampa diffusi, la documentazione contabile periodica e ogni altra informazione di rilievo attinente alla Società, sono disponibili sul sito gualaclosures.com, sezione *Investor Relations*.

Sono altresì consultabili nella predetta sezione del medesimo sito lo statuto e i principali documenti in materia di Corporate Governance, il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex. D.lgs. 231/2001 ed il Codice Etico.

L'*Investor Relations Manager* è contattabile ai seguenti recapiti:

Alessandro Baj Badino @: abajbadino@gclinternational.com; Tel: +39 0131 753281; Fax +39 0131 52747.

16. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, l'Assemblea delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo Statuto. Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità alla legge e al presente statuto, obbligano tutti i soci. L'Assemblea si svolge in unica convocazione e si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

Lo stesso art. 8 dello Statuto prevede che le procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dalla Società possono prevedere (i) che il consiglio di amministrazione approvi le "operazioni di maggiore rilevanza", come definite dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato), nonostante l'avviso contrario del comitato di amministratori indipendenti competente a rilasciare il parere in merito alle suddette operazioni, purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile. In tal caso l'assemblea delibera con le maggioranze previste dalla legge, sempreché, ove i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto considerando individualmente ciascuna azione ordinaria e ciascuna Azione B, senza attribuire rilevanza al diritto di voto plurimo attribuito alle Azioni B,

non consti il voto contrario della maggioranza dei soci non correlati votanti in assemblea considerando individualmente ciascuna azione ordinaria e ciascuna Azione B, senza attribuire rilevanza al diritto di voto plurimo attribuito alle Azioni B.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, hanno diritto ad intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'assemblea in unica convocazione, ovvero in prima convocazione nel caso in cui siano indicate eventuali convocazioni successive nell'unico avviso, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto in assemblea possono farsi rappresentare per delega conferita per iscritto ovvero mediante delega conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica in conformità alla normativa applicabile. La notifica della delega alla Società può essere effettuata, con le modalità previste dall'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società.

La Società può designare, per ciascuna assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del consiglio di amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente più anziano di età presente ove nominato o, in sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato più anziano di età presente ove nominato o, in sua assenza o impedimento, da persona designata dall'assemblea, ivi compreso l'Amministratore Delegato (ove nominato). Il Presidente sarà assistito da un segretario, anche non amministratore e/o non socio, designato su sua proposta a maggioranza dagli intervenuti. Nell'assemblea straordinaria e, in ogni caso, quando il Presidente lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio designato dal Presidente.

L'assemblea può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; (d) tale modalità sia prevista dall'avviso di convocazione dell'assemblea che indichi, altresì, i luoghi presso cui presentarsi. La riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti, simultaneamente, il presidente ed il soggetto verbalizzante.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Alla data di approvazione della Relazione, non sussistono ulteriori pratiche di governo societario effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

La Relazione tiene conto dei cambiamenti intervenuti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento fino alla data di approvazione della presente Relazione.

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 19 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ha informato i Comitati e il Consiglio della lettera del 19 dicembre 2019, trasmessa dalla Presidente del Comitato per la Corporate Governance e indirizzata ai Presidenti degli organi di amministrazione e controllo e agli Amministratori Delegati delle società quotate, nella quale sono, tra l'altro, evidenziate le principali aree di miglioramento individuate dal Comitato ai fini di una migliore e più sostanziale adesione al Codice, alla luce delle risultanze del Rapporto 2018 sull'applicazione del Codice medesimo. La lettera è disponibile presso il seguente sito internet:

<https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/documenti/comitato/letterapresidente2019.pdf>

Nel corso della riunione del 21 febbraio 2020, il Consiglio ha preso atto delle quattro raccomandazioni segnalate (i. gestione dei temi di sostenibilità; ii. qualità dell'informativa al consiglio di amministrazione; iii. concreta e integrale applicazione dei criteri di indipendenza raccomandati dal Codice; iv. remunerazione degli amministratori non esecutivi e dei componenti dell'organo di controllo), riservandosi di svolgere una più approfondita valutazione in merito.



Guala Closures S.p.A.

Presidente e Amministratore Delegato

Cav. Lav. Ing. Marco Giovannini

20. TABELLE RIEPILOGATIVE

20.1. Tabella 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remun.	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente e Amministratore delegato	Giovannini Marco	1956	28/06/18	06/08/18	app. bil. 2020	M	X				2	9/9				
Vice Presidente	Subert Edoardo	1960	28/06/18	06/08/18	app. bil. 2020	M		X			1	9/9			5/5	M
Amministratore	Caio Francesco	1957	28/06/18	06/08/18	app. bil. 2020	M		X	X	X	2	7/9	9/9	P	5/5	M
Amministratore	Bove Francesco	1958	28/06/18	06/08/18	app. bil. 2020	M	X				-	9/9				
Amministratore	Diaz Diaz Anibal	1953	28/06/18	06/08/18	app. bil. 2020	M	X				-	9/9				
Amministratore	Giovannini Filippo	1985	28/06/18	06/08/18	app. bil. 2020	M		X			-	8/9				
Amministratore	Collina Maria Luisa	1968	28/06/18	06/08/18	app. bil. 2020	M		X	X	X	1	7/9			5/5	P
Amministratore	Reichelin Lucrezia	1954	28/06/18	06/08/18	app. bil. 2020	M		X	X	X	3	5/9	7/9	M		
Amministratore	Colavito Nicola	1978	28/06/18	06/08/18	app. bil. 2020	M		X			2		9/9	M		
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																
N. riunioni CdA svolte durante l'esercizio di riferimento: 9						Comitato Controllo e Rischi: 9						Comitato Remunerazione: 5				
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,50%																

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

o Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*). In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

20.2.

Tabella 2: Struttura del Collegio Sindacale

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Navarra Benedetta	1967	25/09/18	25/09/2018	app. bil. 2020	M	X	13/13	6
Sindaco effettivo	Valente Piergiorgio	1963	25/09/18	25/09/2018	app. bil. 2020	M	X	12/13	1
Sindaco effettivo	Abbate Franco Aldo	1973	25/09/18	25/09/2018	app. bil. 2020	M	X	13/13	2
Sindaco supplente	Pollice Ugo Marco Luca M.	1958	25/09/18	25/09/2018	app. bil. 2020	M	-	-	-
Sindaco supplente	Delfrate Daniela	1965	25/09/18	25/09/2018	app. bil. 2020	M	-	-	-
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 13									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,50%									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

1. ALLEGATI

Allegato A - Elenco dei principali incarichi ricoperti dagli Amministratori

Elenco dei principali incarichi ricoperti (al 31 dicembre 2019) da ciascun Amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

CONSIGLIERI	SOCIETA'	CARICA
	Kiko	Amministratore in carica
	Garofalo Healthcare S.p.A.	Amministratore in carica
	Space Capital Club S.p.A.	Amministratore in carica
	Space Holding S.r.l.	Amministratore in carica
Marco Giovannini	Banca Sistema S.p.A.	Amministratore in carica
	Fondazione CRT	Componente Consiglio di indirizzo
Francesco Caio	Saipem S.p.A.	Presidente
	BNL SPA	Amministratore in carica
Luisa Maria Virginia Collina	De Longhi S.p.A.	Amministratore in carica
Lucrezia Reichlin	Ageas Insurance Group	Amministratore in carica
	Gruppo Messaggerie Italiane	Amministratore in carica

	Eurobank Ergasias SA	Amministratore in carica
--	----------------------	--------------------------

Allegato B - Elenco dei principali incarichi ricoperti dai Sindaci

Elenco dei principali incarichi ricoperti da ciascun Sindaco (al 31 dicembre 2019) in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

SINDACI	SOCIETA'	CARICA
Benedetta Navarra	Unicredit S.p.A. CDP Reti S.p.A. Italo S.p.A.	Membro Collegio Sindacale
	A.S. Roma S.p.A.	Amministratore in carica
	Unicredit Bank Czech Republic and Slovakia, a.s.	Membro supervisory Board
	Unicredit BulBank	Membro dell'audit committee
Piergiorgio Valente	WFC Holding S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Franco Aldo Abbate	Falk S.p.A. Clessidra SGR S.p.A.	Membro Collegio Sindacale